

Branzizo Brozolo Brusasco Casalborgone Castagneto Po Cavagnolo Crescentino Foglizzo Fontaneto Po

ChivaSSo

Lauriano Montanaro Monteu da Po Rondissone Saluggia San Sebastiano Po Torrazza Verolengo Verrua Sovina

C.I.S.S.

Consorzio Intercomunale
Servizi Sociali

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024

(Testo coordinato con nota di aggiornamento)

Allegato Deliberazione C.d.A n. 5 del 08.03.2022)

PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero d'esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Nell'ambito dei nuovi strumenti di programmazione degli Enti locali il DUP è quello che permette l'attività di guida strategica ed operativa.

Dati i bisogni della collettività amministrata e le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi), in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità dei bisogni da soddisfare e data la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlati vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il nuovo principio contabile della programmazione ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema, valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: **la Sezione Strategica (SeS)** e **la Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato del Consiglio di Amministrazione, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato del Consiglio di Amministrazione che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di durata in carica del C.d.A.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- Trasferimenti e tariffe dei servizi a domanda individuale;
- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi;
- Principali investimenti attivati e da realizzare nel periodo di riferimento;
- Indebitamento ed equilibri.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio, nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

**SEZIONE STRATEGICA
(SeS)**

I VINCOLI NORMATIVI E DI BILANCIO

L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA CHE REGOLA LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED OPERATIVA

Con la legge 5 maggio 2009, n. 42, prende il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. La delega contenuta nell'articolo 2 di questa legge ha portato all'adozione del decreto legislativo n.118 del 23 giugno 2011, corretto e integrato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014 e dai successivi provvedimenti in materia.

La riforma, che interessa tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, entrata a regime il 1° gennaio 2015, costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica favorendo il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard.

Con la riforma sarà inoltre possibile:

- conoscere i debiti effettivi degli enti territoriali;
- ridurre in maniera consistente la mole dei residui nei bilanci degli enti territoriali;
- l'introduzione del bilancio consolidato, con le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate;
- l'adozione della contabilità economico patrimoniale, anticipando l'orientamento comunitario in materia di sistemi contabili pubblici.

Gli obiettivi individuati dal Governo nei documenti di programmazione nazionale DEF e Nota di aggiornamento 2021 - Legge di bilancio 2022

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'ente si trova ad operare: gli scenari socio-economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono pertanto i limiti e i riferimenti entro i quali si orienta l'azione dell'Amministrazione.

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione della politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, e rendono pienamente visibili le scelte politiche.

Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, nello specifico il "Documento di Economia e Finanza - DEF 2021" deliberato dal Consiglio dei Ministri il 15/4/2021.

La Nota di aggiornamento del DEF (NADEF), approvata dal Consiglio dei Ministri in data 20/8/2021, rappresenta lo strumento attraverso il quale il Governo aggiorna le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità ed affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico.

La premessa così recita: *"La situazione sanitaria ed economica è nettamente migliorata negli ultimi mesi. Nel nostro Paese, ciò è avvenuto grazie a misure preventive ben calibrate, al grande sforzo del personale sanitario, alla consapevole disciplina dimostrata dai cittadini, alle misure di sostegno economico attuate dal Governo e, in misura crescente, all'avanzamento della campagna di vaccinazione contro il Covid-19. (omissis)*

Buone notizie sono anche giunte dai dati economici: la crescita del PIL reale nel primo semestre dell'anno in corso ha oltrepassato le previsioni e gli indicatori più aggiornati fanno ritenere che il terzo trimestre registrerà un altro balzo in avanti del prodotto. Pur ipotizzando un fisiologico rallentamento della crescita negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione annuale di aumento del PIL sale al 6,0 per cento, dal 4,5 per cento ipotizzato nel DEF in aprile. Le prospettive di ulteriore recupero del PIL nei prossimi trimestri sono legate in primo luogo all'evoluzione della pandemia e della domanda mondiale, ma saranno anche influenzate dalle carenze di materiali e componenti e dai forti aumenti dei prezzi dell'energia registrati negli ultimi mesi, fattori che impattano anche sui costi di produzione delle imprese e possono ostacolarne i piani di produzione. L'elevata circolazione del coronavirus a livello mondiale e i bassi tassi di vaccinazione in Africa ed altre aree geografiche potrebbero favorire l'emergere di varianti più contagiose o capaci di evadere gli attuali vaccini. Inoltre, la fragilità del settore immobiliare e le conseguenti tensioni finanziarie in Cina potrebbero avere ripercussioni sull'economia mondiale. Pur riconoscendo questi rischi, la visione che ispira le nuove previsioni macroeconomiche del Governo per il 2022-2024, qui presentate, è positiva. L'andamento dei contagi e degli indicatori di pressione sul sistema ospedaliero italiano sarà costantemente monitorato e si valuteranno attentamente gli effetti sui contagi dell'avvio dell'anno scolastico e del prossimo ritorno al lavoro in presenza nel settore pubblico. Vi è tuttavia una concreta possibilità di recuperare gradualmente normali livelli di apertura nelle attività sociali, culturali e sportive, il che contribuirà a raggiungere il livello di PIL trimestrale precrisi entro la metà del prossimo anno. Conseguita questa prima tappa, comincerà la fase di vera e propria espansione economica, che porterà la crescita del PIL e dell'occupazione nettamente al di sopra dei ritmi registrati nell'ultimo decennio.

L'espansione dell'economia italiana nei prossimi anni sarà sospinta da favorevoli condizioni monetarie e finanziarie, dal ritrovato ottimismo delle imprese e dei consumatori e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenta un'occasione inedita per rilanciare il nostro Paese all'insegna della sostenibilità ambientale e sociale. Dopo l'approvazione del PNRR da parte del Consiglio dell'Unione Europea

(UE) a fine giugno, Governo e Parlamento hanno continuato a lavorare sul Piano a ritmo sostenuto. Ad agosto l'Italia ha ricevuto l'anticipo dall'UE su sovvenzioni e prestiti dello Strumento per la Ripresa e Resilienza (RRF). Le strutture tecniche di gestione e monitoraggio del Piano sono state formalizzate e sono ora in fase di costituzione. Alcuni obiettivi di riforma e regolamentazione concordati con la Commissione Europea sono già stati conseguiti e nei prossimi mesi si attueranno gli impegni necessari a completare la prima tappa del Piano, propedeutica all'erogazione della relativa tranche di sovvenzioni e prestiti RRF. Gli incrementi del PIL che stiamo registrando riflettono già alcuni incentivi all'innovazione e all'efficientamento energetico finanziati dal PNRR, ma non ne incorporano ancora il forte impulso agli investimenti pubblici, peraltro già in notevole crescita (quasi il 20 per cento in termini nominali nel 2020 e 16 per cento quest'anno). Grazie anche al recupero di competitività testimoniato dall'espansione del surplus commerciale del Paese, la nuova previsione tendenziale indica tassi di crescita del PIL reale pari al 4,2 per cento nel 2022, 2,6 per cento nel 2023 e 1,9 per cento nel 2024.(omissis) A sua volta, la maggiore crescita nominale comporta un significativo abbassamento delle previsioni di indebitamento netto (deficit) delle Amministrazioni pubbliche. Nel 2021 si stima inoltre un tiraggio delle misure straordinarie di sostegno a lavoratori, famiglie e imprese inferiore alle valutazioni originarie, tanto che la previsione di deficit scende dall'11,8 per cento del PIL nel DEF al 9,4 per cento ... (omissis) Ipotizzando che il grado di restrizione delle attività economiche e sociali legato al Covid-19 si vada via via riducendo, l'intonazione della politica di bilancio resterà espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. In base alle proiezioni aggiornate, si può prevedere che tale condizione sarà soddisfatta a partire dal 2024. Da quell'anno in poi, la politica di bilancio dovrà essere maggiormente orientata alla riduzione del disavanzo strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL al livello precrisi (134,3 per cento) entro il 2030. La strategia di consolidamento della finanza pubblica si baserà principalmente sulla crescita del PIL stimolata dagli investimenti e dalle riforme previste dal PNRR. Nel medio termine sarà altresì necessario conseguire adeguati avanzi primari. A tal fine, si punterà a moderare la dinamica della spesa pubblica corrente e ad accrescere le entrate fiscali attraverso il contrasto all'evasione. Le risorse di bilancio verranno crescentemente indirizzate verso gli investimenti e le spese per ricerca, innovazione e istruzione. In coerenza con questo approccio, la manovra della Legge di bilancio 2022-2024 punterà a conseguire una graduale ma significativa riduzione dell'indebitamento netto dal 9,4 per cento previsto per quest'anno al 3,3 per cento del PIL nel 2024. Rispetto al DEF, l'obiettivo di deficit per il 2022 scende dal 5,9 per cento del PIL al 5,6 per cento e anche i deficit previsti per i due anni successivi sono inferiori a quelli prospettati nel DEF. Il sentiero programmatico per il triennio 2022-2024 consentirà di coprire le esigenze per le 'politiche invariate' e il rinnovo di svariate misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI, all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi. Si interverrà sugli ammortizzatori sociali e sull'alleggerimento del carico fiscale. L'assegno unico universale per i figli verrà messo a regime. In confronto al quadro tendenziale, il sentiero dell'indebitamento netto programmatico è superiore di oltre un punto percentuale di PIL a partire dal 2022. Come risultato del relativo impulso fiscale, la crescita del PIL prevista nello scenario programmatico è pari al 4,7 per cento nel 2022, 2,8 per cento nel 2023 e 1,9 per cento nel 2024. Risulta anche superiore rispetto al tendenziale la crescita dell'occupazione durante il triennio e scende di conseguenza il tasso di disoccupazione. La discesa del rapporto debito/PIL sarà più graduale in confronto allo scenario tendenziale, ma significativa, giacché si passerà dal 153,5 per cento previsto per quest'anno al 146,1 per cento nel 2024. In conclusione, il presente documento prospetta uno scenario di crescita dell'economia italiana e di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico. L'intonazione della politica di bilancio rimane espansiva nei prossimi due anni e poi diventa gradualmente più focalizzata sulla riduzione del rapporto debito/PIL. La completa realizzazione del PNRR resta la grande scommessa per i prossimi anni, in un contesto mondiale che è forse il più complesso ed articolato della storia recente. È una scommessa che l'Italia può vincere con la coesione interna, il buon governo e un forte radicamento europeo."

La legge di bilancio 2022 (legge 30 dicembre 2021 n. 234) sviluppa quanto sinteticamente indicato nella parte finale della premessa alla NADEF 2021.

I principali elementi di novità che emergono dalla legge di bilancio 2022 in materia di politiche sociali sono i seguenti:

- viene definito il contenuto dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, e gli ambiti territoriali sociali (ATS) sono qualificati quale sede necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio. Inoltre, gli ATS concorrono alla piena attuazione degli interventi previsti dal PNRR nell'ambito delle politiche per l'inclusione e la coesione sociale. L'attuazione degli interventi proposti dall'articolo in commento, e l'adozione dei necessari atti di programmazione integrata, sono demandate a linee guida definite in sede di Conferenza Unificata con intesa (commi 159-171);
- è attribuita al Fondo per la disabilità e non autosufficienza la nuova denominazione di "Fondo per le politiche in favore delle persone affette da disabilità", e ne dispone il trasferimento presso lo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, al fine di dare attuazione a interventi legislativi in materia di disabilità diretti al riordino ed alla sistematizzazione delle politiche di sostegno alla disabilità di competenza dell'autorità politica delegata in materia. Il citato Fondo è pertanto incrementato di 50 milioni di euro annui a decorrere dal 2022 fino al 2026 (comma 178);
- viene autorizzato un incremento di 27 milioni di euro del finanziamento per il 2022 del Fondo per i soggetti con disturbo dello spettro autistico, finalizzato a favorire iniziative e progetti di carattere socio-assistenziale e abilitativo per le persone beneficiarie; (commi 181-182) ;
- viene disposto un finanziamento di 50 milioni di euro a favore del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità per ciascuno degli anni 2022 e 2023. Inoltre vengono inseriti, tra gli ambiti di intervento verso cui orientare gli specifici progetti da finanziare con le risorse del Fondo (tra i quali la promozione e la realizzazione di infrastrutture, l'inclusione lavorativa e il turismo accessibile) le iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico (commi 183-184);
- viene incrementato, per il 2022, il Fondo per le non autosufficienze di 15 milioni di euro (comma 677);
- viene autorizzato un contributo di 0,25 milioni di euro per il 2022 e 0,65 milioni per il 2023 alla viene istituito, presso il Ministero dell'interno, un Fondo, con una dotazione finanziaria di 5 milioni di euro per il 2022, inteso alla concessione, da parte dei comuni, di agevolazioni per la realizzazione di progetti di coabitazione, libera e volontaria, di persone aventi più di 65 anni di età (commi 678-680);
- vengono modificati i criteri di riparto applicati alle quote incrementali del Fondo di solidarietà comunale stanziato dalla legge di bilancio 2021 per lo sviluppo dei servizi sociali comunali, prevedendo che tale riparto sia effettuato anche in osservanza del livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali definito da un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente nell'ambito territoriale di riferimento, in modo che venga gradualmente raggiunto entro il 2026, alla luce dell'istruttoria condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, l'obiettivo di servizio di un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 6.500 (commi 734-735);

Alle risorse nazionali messe in campo con la legge di bilancio si aggiungono su un orizzonte temporale pluriennale le risorse UE, sotto forma di sovvenzione o di prestito, per il finanziamento degli interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito del quale la missione 5, denominata "Inclusione e coesione", prevede interventi per facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

Il percorso programmatico di finanza pubblica –

DEFR Regione Piemonte 2022/2024

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) definisce, tenendo conto dello stato e delle tendenze della situazione economica e sociale internazionale, nazionale e regionale, il quadro di riferimento per la predisposizione del bilancio e per la definizione delle politiche della Regione.

Il DEFR 2022/2024, approvato in data 21 dicembre 2021, inizia con un'analisi della correlazione tra pandemia e recessione, che ha caratterizzato il 2020 e in parte anche il 2021, soprattutto nella parte iniziale, in cui la situazione era ancora piuttosto compromessa per il persistere della diffusione dei contagi e le incertezze nella realizzazione della campagna vaccinale.

Le misure messe in atto dalla Regione hanno riguardato il sostegno alle attività produttive, al lavoro, agli enti territoriali, alla sanità, oltre a interventi a favore delle famiglie, del settore dell'istruzione e dei trasporti. Ciò nonostante, i consumi hanno subito una caduta "inusuale" rispetto a precedenti crisi, inizialmente a causa del lockdown, ma successivamente anche a causa della compressione dei redditi, per via delle chiusure e della perdita del lavoro. Anche gli investimenti hanno subito una forte contrazione, seppure meno sensibile rispetto alle attese e concentrata soprattutto nella fase iniziale della pandemia, per poi riprendersi già nella seconda parte del 2020.

Nel DEFR si sottolinea inoltre come, nonostante una maggior capacità di adattamento e risposta degli operatori economici rispetto alla pandemia, le prospettive della ripresa siano fortemente legate alla diminuzione dei contagi, in particolare al procedere della campagna vaccinale e alla conseguente riduzione delle restrizioni.

Le prospettive, inoltre, saranno fortemente sostenute da politiche economiche espansive tanto a livello internazionale, fra questi spicca l'ingente pacchetto di incentivi negli Stati Uniti che potrà fungere da traino, che i finanziamenti nell'ambito del PNRR.

Nello scenario programmatico del Governo già nel 2022 il Pil italiano raggiungerebbe i livelli del 2019, mentre per il Piemonte è attesa una crescita del 5% e di poco inferiore l'anno successivo.

La dinamica del Pil rallenterebbe in prospettiva, con l'auspicio che il rientro delle politiche economiche espansive vedano un'economia strutturalmente più solida, con potenziale di crescita maggiore rispetto a quanto la regione esprimeva prima della pandemia. La lenta ripresa dell'occupazione e del reddito per lavoratori nei settori più colpiti dalla crisi offrirà uno scarso contributo al riassorbimento delle disuguaglianze economiche accentuatesi nella pandemia.

Le azioni programmatiche della Regione sono raggruppate in otto macro-aree (Aree di Governo), a loro volta articolate in Missioni/programmi, in ossequio al bilancio armonizzato.

Di seguito si illustrerà quella di maggiore interesse per il Consorzio, denominata "**Benessere sociale**".

Essa comprende in generale tutte le azioni finalizzate a sostenere i bisogni sociali, nonché i collegati servizi pubblici, e a garantire la sicurezza dei cittadini.

Le priorità programmatiche si articolano in quattro ambiti strategici quali:

- lotta alla povertà;
- interventi a favore di anziani non autosufficienti e persone con disabilità
- sostegno alle responsabilità genitoriali;
- utilizzo e ampliamento d'impiego dei fondi strutturali europei.

L'obiettivo essenziale è costruire - in stretta collaborazione con l'assessorato alla Sanità - un quadro normativo e programmatico che agevoli il lavoro degli enti territoriali. In materia di sicurezza, l'obiettivo è rendere il Piemonte una Regione tra le più sicure d'Italia. Innanzitutto saranno riprese le attività della "Conferenza regionale sulla sicurezza integrata", la cui ultima convocazione risale al 2013, poi si procederà con l'introduzione di sistemi di videosorveglianza in strutture sensibili e con il potenziamento della Polizia Locale, primo avamposto della sicurezza urbana, aiutando i comuni a coprire i numerosi posti scoperti negli organici consentendo, quindi, di raggiungere una maggiore capillarità di servizio.

Di seguito si riepilogano i principali interventi contenuti nel DEFR di interesse per il nostro ente:

- o **interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale**, che comprende **gli interventi per il contrasto alla violenza di genere** e **gli interventi per la lotta alla povertà-reddito di cittadinanza**, rispetto ai quali la Regione svolge un ruolo di coordinamento e stimolo nell'applicazione delle misure a livello locale e di cerniera tra il Ministero e le realtà locali.

- **interventi per gli anziani**, che comprendono quelli relativi alla **domiciliarità** (creazione di una rete di servizi domiciliari strutturata, resa necessaria dal graduale invecchiamento della popolazione piemontese, con la crescita delle patologie croniche invalidanti, nonché dalla pandemia) e quelli relativi alla **residenzialità** per affrontare l'enorme crisi in cui versano attualmente i servizi residenziali per gli anziani non autosufficienti piemontesi, migliorando la programmazione congiunta tra servizi residenziali e domiciliari.
- **interventi per la disabilità**, che comprendono prestazioni residenziali, semiresidenziali, domiciliari e di educativa territoriale, aventi l'obiettivo di promuovere il benessere psico-fisico della persona disabile e di favorirne la piena integrazione familiare, scolastica, lavorativa e sociale, per garantire una qualità di vita dignitosa.
- **interventi per le famiglie**, che comprendono il potenziamento delle attività dei Centri per le Famiglie, l'attivazione di interventi di assistenza e supporto psicologica in favore di minori e famiglie per problematiche Covid correlabili, la promozione della conoscenza e dell'utilizzo sul territorio regionale delle linee indirizzo nazionali interventi con minori in situazione di fragilità sociale, la promozione della giustizia riparativa e di comunità in ambito penale minorile, in un modello di giustizia che vede coinvolti la vittima, l'autore del reato e la comunità nella ricerca di soluzioni agli effetti del conflitto generato dal fatto delittuoso, la definizione di un indicatore sintetico della situazione reddituale e patrimoniale, ad integrazione di quelli esistenti, per la determinazione dell'accesso alle prestazioni erogate dalla Regione e dai soggetti aventi titolo negli ambiti di applicazione della legge.
- **politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia**, che comprende la **Lotta allo spreco alimentare**, stimolata dalla necessità di rinforzare il sistema di raccolta e distribuzione dei generi alimentari a causa dell'aumento della povertà derivante dalla pandemia contenendo al contempo gli sprechi alimentari anche attraverso il Banco Alimentare del Piemonte e gli **Interventi a favore dei senza dimora**, rispetto ai quali, alla luce delle nuove linee guida nazionali per il contrasto alle estreme povertà, la Regione ha iniziato un percorso di sensibilizzazione e sostegno ai territori (Ambiti Territoriali e Comuni) per favorire, anche grazie a specifici finanziamenti da parte dello Stato agli Ambiti territoriali caratterizzati da un maggior numero di Senza Dimora, il riconoscimento dei diritti alle persone Senza Dimora, grazie alla promozione della concessione delle residenze virtuali, quale elemento primario per l'accesso ai servizi, e di nuove metodiche di sostegno per l'abitare (housing first).

Il DEFR 2022/2024 prevede inoltre un apposito paragrafo dedicato al PNRR, alla cui predisposizione le Regioni hanno contribuito ad individuare e segnalare al Governo le proprie priorità strategiche e le iniziative progettuali territoriali fondamentali. Il ruolo della Regione Piemonte rispetto alla stesura e alla gestione del PNRR viene così descritta all'interno del DEFR: *“La Regione Piemonte, già nel mese di novembre 2020, ha inviato alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome una prima raccolta delle priorità progettuali regionali, progettualità che le Commissioni competenti della CU hanno riorganizzato per realizzare un documento di portata multiregionale da presentare al Governo.*

L'allungamento dei tempi nell'approvazione dei regolamenti attuativi per il PNRR apre spazi alla predisposizione di un contributo regionale articolato, ma difficilmente il PNRR prevederà un riparto finanziario negoziabile o aree d'intervento affidate a priori alle Regioni. Appare probabile che la regia nella predisposizione del PNRR sia e resti di esclusiva competenza governativa, consigliando di conseguenza di operare individuando ricadute territoriali e iniziative strategiche da inserire nelle priorità del Governo.

La Regione Piemonte, in vista della fase di redazione delle misure di attuazione degli obiettivi prefissati dal PNRR Italia con i Ministeri, ha proceduto a censire le esigenze, le priorità e le proposte dei territori, attivando un sistematico confronto con il partenariato economico, sociale e istituzionale tramite la consultazione dei propri stakeholders avvenuta tra febbraio e marzo 2021 dal titolo “Piemonte cuore

d'Europa". La consultazione ha coinvolto 2.500 soggetti in 11 incontri territoriali a Novara, Vercelli, Verbania, Biella, Alessandria, Asti, Cuneo, Torino e Alba. L'esito di questi incontri è stato un dossier composto da 2.964 proposte progettuali, per un valore totale di oltre 34,6 miliardi di euro, caratterizzate da livelli di maturazione e di strategicità molto diversi, confluito nel documento "Next generation Piemonte – censimento dei progetti del territorio", approvato dalla Giunta Regionale il 3 aprile 2021 e aggiornato, con successiva deliberazione della Giunta regionale, il 7 maggio 2021.

Per la seconda fase di valutazione della coerenza dei progetti con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, secondo le indicazioni che perverranno dai Ministeri competenti, la Giunta regionale ha istituito una cabina di regia formata dalle Direzioni regionali competenti per materia, dalla Città Metropolitana, dalle Province e da Unioncamere Piemonte, coordinata dalla Direzione Coordinamento politiche e fondi europei al fine di dare concreta e rapida attuazione al Piano.

Risulta quindi indispensabile programmare il settennio 2021-2027 in maniera unitaria rispetto agli interventi che saranno inclusi nel PNRR per poter beneficiare di effetti di accelerazione sul PIL: riservare le operazioni a più lunga gittata alla programmazione dei Fondi UE per destinare quelle più veloci al finanziamento con i fondi recovery parrebbe sensato. FSC potrà essere usato sia come ponte, sia come strumento finanziario flessibile per le operazioni non elegibili rispetto a PNRR e Fondi UE"

Parte prima

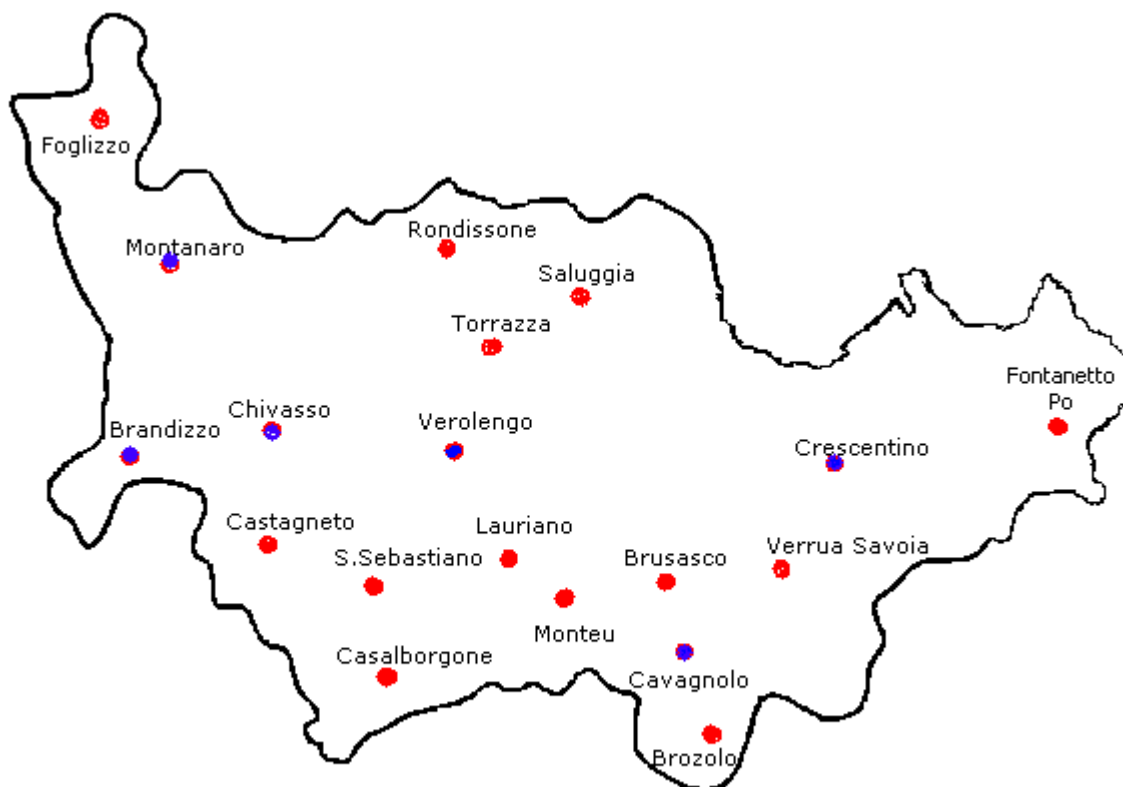
Analisi del contesto di riferimento

Identità

Il Consorzio Intercomunale Servizi Sociali (C.I.S.S.) è un ente pubblico, in funzione dal 01.01.1997, costituito da 19 Comuni che hanno scelto la gestione consortile per assicurare, secondo quanto definito dalla vigente normativa e dallo Statuto del Consorzio, l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali.

L'ambito territoriale consortile comprende i seguenti Comuni: Brandizzo, Brozolo, Brusasco, Casalborgone, Castagneto Po, Cavagnolo, Chivasso, Crescentino, Foglizzo, Fontanetto Po (entrato a far parte del CISS a far data dal 1° giugno 2010), Lauriano, Montanaro, Monteu da Po, Rondissone, Saluggia, S. Sebastiano Po, Torrazza P.te, Verolengo, Verrua Savoia per la gestione associata delle funzioni socio-assistenziali.

Il territorio del CISS è riportato nella figura seguente.



Il Consorzio svolge dunque in modo associato le competenze comunali previste dalla Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e dalla Legge regionale 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema Regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento".

In particolare governa il sistema locale degli interventi sociali, curando la programmazione, l'organizzazione, la gestione di attività Socio-Assistenziali e il coordinamento con i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti.

Partecipa inoltre alla costruzione della Rete dei servizi ed interventi sociali e alla realizzazione del Welfare Locale, in forma concertata e sinergica con i diversi Soggetti che hanno il compito di assicurare interventi di prevenzione, promozione, tutela, cura e inclusione sociale.

Le funzioni assegnate al Consorzio sono presidiate dai seguenti Organi:

Assemblea consortile: è l'Organo rappresentativo dei Comuni Consorziati, composta dai Sindaci, o da loro delegati. Determina gli indirizzi generali e la programmazione delle attività del C.I.S.S. per il conseguimento dei compiti statutari, esercitando funzione di controllo sull'amministrazione e sulla gestione;

Presidente dell'Assemblea Consortile: è eletto dall'Assemblea nel suo seno ed ha funzioni di raccordo tra l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Direttore.

Consiglio di amministrazione: è l'organo esecutivo del Consorzio ed attua gli indirizzi generali determinati dall'Assemblea. E' nominato dall'Assemblea e dura in carica quattro anni.

Presidente del Consiglio di Amministrazione: svolge funzioni di direzione dell'organo collegiale, assicura l'unità dell'attività del Consorzio e il raccordo tra l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione.

Direttore Generale: è l'organo tecnico cui compete, con responsabilità manageriale, l'attività di gestione del Consorzio e, pertanto, sovrintende a tutto l'andamento tecnico e professionale – amministrativo – economico/finanziario dell'Ente nel rispetto delle competenze degli altri organi. Cura il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione, e ne risponde secondo principi di efficienza e di efficacia; dirige tutto il personale dipendente.

Organo di revisione economico-finanziaria: è organo di controllo degli aspetti economico-finanziari. L'attività di revisione è affidata ad un revisore unico nominato dall'Assemblea per un triennio, il quale opera secondo le norme previste per gli Enti Locali;

Segretario consortile: è individuato, di norma, tra i Segretari Comunali dei Comuni consorziati. E' nominato dall'Assemblea e svolge funzioni di collaborazione e assistenza giuridico-amministrativa.

Nella propria azione di carattere gestionale il Direttore generale è coadiuvato dalle aree funzionali nelle quali si articola il Consorzio. Per area si intende un'unità organizzativa la cui attività è finalizzata a garantire l'efficacia dell'azione dell'ente in un ambito omogeneo.

In particolare, le aree del consorzio sono le seguenti: Economico/Finanziaria e Personale, Territoriale, Minori, Disabili, Anziani.

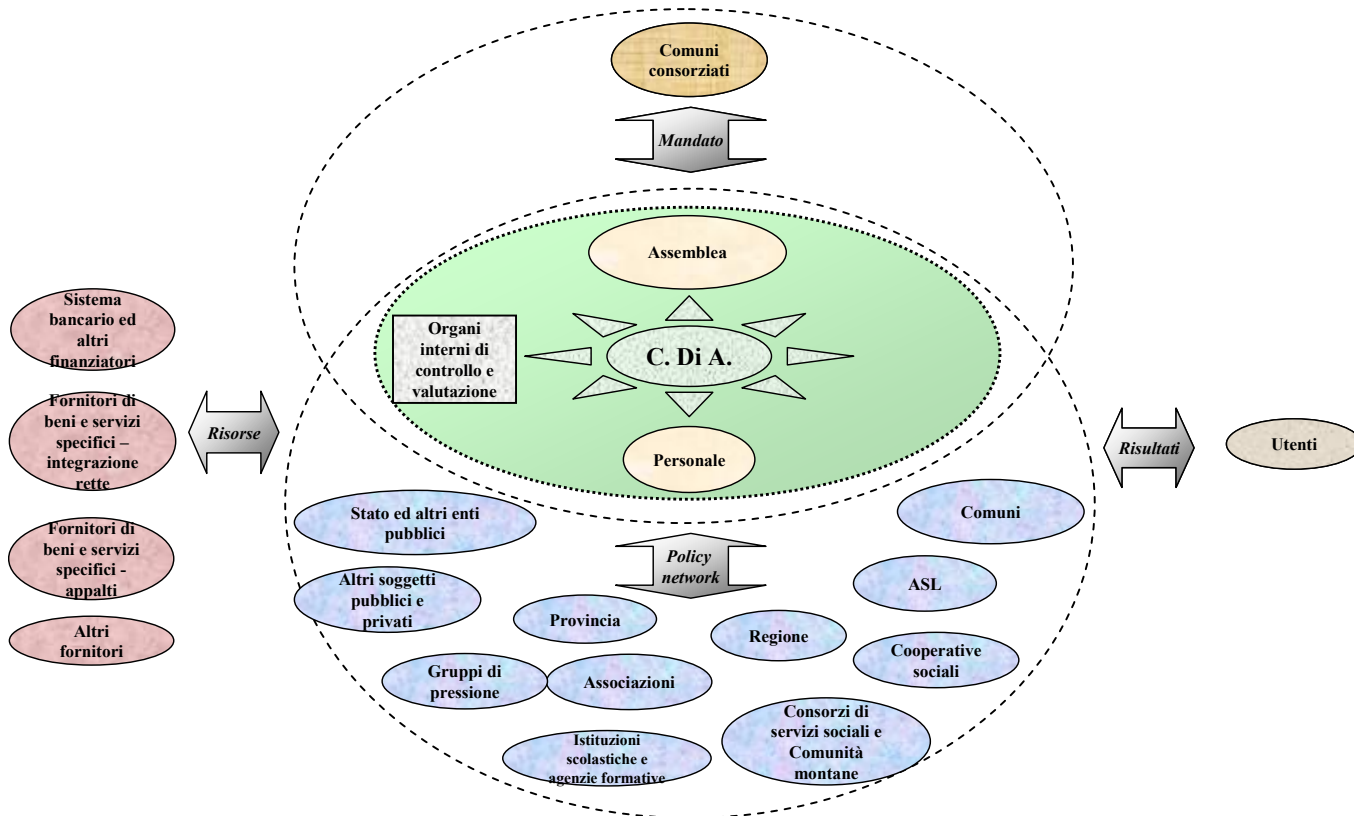
Missione e Valori di riferimento

Come indicato nella Carta dei Servizi del C.I.S.S. la missione del Consorzio è quella di soddisfare il diritto al benessere e alla tutela sociale non solo di persone svantaggiate ed in difficoltà, ma di tutti i cittadini residenti, offrendo consulenza e supporto sociale, oltre che servizi specifici.

I servizi consortili sono pertanto ispirati a valori come l'universalità, l'uguaglianza, la solidarietà, la sussidiarietà, la cooperazione e devono essere programmati e organizzati in modo da garantire un uso ottimale delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili e la concertazione e la partecipazione attiva dei cittadini, delle organizzazioni sindacali e delle associazioni a vario titolo presenti sul territorio.

Portatori di interessi del Consorzio

La mappatura delle categorie generali di portatori di interessi ha come obiettivo il miglioramento del coinvolgimento nei processi di programmazione, gestione e rendicontazione dei diversi interlocutori del consorzio, nonché della significatività dei dati di bilancio. L'insieme delle categorie di soggetti pubblici e privati che entrano in relazione con il Consorzio per lo sviluppo e la gestione del sistema integrato di servizi ed interventi sociali possono essere sintetizzate nella figura seguente:



La figura illustra anche le relazioni di governance e accountability intercorrenti tra gli stakeholders e il Consorzio e in particolare:

Relazioni sui risultati: dal momento che, nei confronti dei destinatari finali dell'azione del Consorzio, ossia dei cittadini che usufruiscono dei servizi dello stesso, la responsabilità dell'Ente si focalizza sui risultati, ossia sulla qualità delle prestazioni rese e sulla coerenza con le attese dell'utenza.

Relazioni di mandato: aventi come destinatari i Comuni consorziati, dai quali il Consorzio riceve il mandato ad operare per il governo del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali e ai quali deve rispondere in merito alla capacità di dare attuazione agli indirizzi ricevuti.

Relazioni di governo interno ossia quelle rivolte al personale del Consorzio, che ha interesse al pieno rispetto dei propri diritti di sicurezza, retribuzione, formazione, non discriminazione e alla valorizzazione delle proprie caratteristiche personali e professionali nell'ambiente di lavoro, anche attraverso la partecipazione ai processi decisionali e all'assemblea consortile, in quanto massimo organo di indirizzo e controllo dell'ente.

Relazioni sulle risorse: per l'erogazione dei servizi il Consorzio necessita di acquisire risorse finanziarie, beni e servizi stessi. In tal senso diventa centrale la relazione con i differenti mercati di approvvigionamento e, in particolare, con il sistema bancario e gli altri finanziatori, con i fornitori di beni e servizi specifici di natura socio-assistenziale e con gli altri fornitori di beni e servizi. Tali soggetti hanno interessi quali l'equità e la trasparenza nei criteri di selezione e il rispetto dei tempi di pagamento e delle condizioni di solvibilità dell'ente.

Relazioni di policy network, ossia le relazioni con i soggetti come Stato, Regione, Provincia, Comunità montane e altri consorzi, Istituzioni scolastiche ed agenzie formative, Associazioni, Cooperative sociali ed altre istituzioni pubbliche o private che, pur non essendo "fornitori" del

consorzio, entrano nella rete dei servizi e degli interventi sociali, condividendo con il Consorzio stesso finalità ed obiettivi e responsabilità sulle diverse aree di intervento.

Ogni categoria generale di portatori di interesse è stata poi segmentata in una o più categorie specifiche. Il risultato finale e completo della mappatura dei portatori di interessi è rappresentato nella tabella seguente.

Categorie generali	Categorie specifiche
Personale	Personale dipendente
	Personale non dipendente (segretario, co.co.co., interinali, terzo settore, associazioni, ecc.)
Altri soggetti pubblici e privati	Curia
	Fondazioni
	Sindacato
ASL	ASL TO4
Associazioni	Culturali
	Sportive
	Volontariato
Comuni	Comuni consorziati
Consorzi di servizi sociali e comunità montane	Comunità Montane afferenti al territorio dell'ASL TO4
	Consorzi afferenti al territorio dell'ASL TO4
Cooperative sociali	Cooperative sociali
Istituti scolastici e agenzie formative	Agenzie formative
	Circoli didattici
	Istituti comprensivi
	Scuole medie statali
	Scuole superiori
Province	Torino
	Vercelli
Regione	Regione Piemonte
Stato e altri enti pubblici	Altre autorità giudiziarie
	Giudice tutelare
	Tribunale ordinario
	Tribunale per i minorenni
Fornitori di beni e servizi "specifici" - integrazioni rette	Strutture residenziali e semiresidenziali
Fornitori di beni e servizi "specifici" -appalti	Cooperative sociali
Utenti	Adulti
	Anziani
	Disabili e Famiglia
	Minori e Famiglia
	Stranieri

Nella sezione 3 della presente relazione la mappatura delle categorie generali e specifiche di portatori di interesse è effettuata a livello di singolo programma e ciò consente di cogliere al meglio le specificità dei singoli Programmi del consorzio e di affinare gli strumenti utilizzati, riferendoli in modo ancora più puntuale ai diversi portatori di interesse.

Popolazione

L'ambito territoriale del C.I.S.S. comprende, da giugno 2010, 19 comuni di cui n. 16 in provincia di Torino e n. 3 in provincia di Vercelli.

La popolazione totale al 31.12.2020 ammonta a n. 78.283 abitanti e risulta così suddivisa:

Brandizzo	8.837
Brozolo	454
Brusasco	1.500
Casalborgone	1.882
Castagneto Po	1.768
Cavagnolo	2.226
Chivasso	26.698
Crescentino	7.433
Fogizzo	2.280
Fontanetto Po	1.089
Lauriano	1.444
Montanaro	5.145
Monteu da Po	845
Rondissone	1.886
Saluggia	3.805
San Sebastiano Po	1.884
Torrazza	2.985
Verolengo	4.772
Verrua Savoia	1.350

La densità demografica si presenta disomogenea e variabile a seconda delle zone.

Territorio

Se da un lato il territorio del C.I.S.S. è caratterizzato da due zone geografiche separate dal fiume Po (zona nord pianeggiante e zona sud collinare) con caratteristiche demografiche e socio – economiche diverse, dall'altro si evidenzia la presenza di due "poli principali" quali il Comune di Chivasso a ovest ed il Comune di Crescentino ad est.

Questi due Comuni, oltre a rappresentare le zone maggiormente industrializzate ad alta densità demografica, fungono ciascuno da "polo di attrazione" per le aree circostanti.

I ponti di Chivasso e Crescentino, collegando la zona collinare a quella pianeggiante, facilitano le comunicazioni ed i flussi verso i due principali centri urbani, consentendo l'accesso alle risorse lavorative, commerciali, scolastiche, ricreative, culturali e sanitarie presenti.

Superficie in Km².

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

* Laghin * Fiumi e Torrenti n

1.2.3 - STRADE

* Statali Km * Provinciali Km * Comunali Km

* Vicinali Km * Autostrade Km

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

* Piano regolatore adottato si no

* Piano regolatore approvato si no

* Programma di fabbricazione si no

* Piano edilizia economica e popolare si no

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

* Industriali si no

* Artigianali si no

* Commerciali si no

* Altri strumenti (specificare)

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti
(art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) si no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

AREA INTERESSATA AREA DISPONIBILE

P.E.E.P **P.I.P.**

.....

Trasferimenti e tariffe dei servizi a domanda individuale

I trasferimenti da altri enti pubblici, principalmente Regione, Comuni consorziati e ASL sono la principale fonte di entrata del Consorzio. A partire dal 2012/2013 si è assistito ad un pesante ridimensionamento dei trasferimenti provenienti dalla Regione, che ha reso necessario rivedere in senso restrittivo l'erogazione dei servizi. In questo contesto i trasferimenti dei Comuni sono diventati la principale fonte di entrata, superando nel loro peso percentuale le entrate regionali. Le entrate dall'Azienda sanitaria, in riduzione alcuni anni fa, sono ora piuttosto stabili e coprono una parte considerevole dei costi dei servizi a rilievo, con una percentuale variabile a seconda del tipo di servizio.

Più in dettaglio le entrate derivanti da trasferimenti comprendono le seguenti voci:

Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali: si tratta di fondi interamente vincolati alla lotta alla povertà e all'esclusione sociale e, più precisamente:

- **Fondi provenienti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, comprendenti anche le risorse del Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020, Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione"**, di cui alla Convenzione di Sovvenzione n. AV3-2016-PIE_22 (scaduta a giugno 2021), nonché alla Convenzione di cui all'Avviso 1/2019 – PaIS, sottoscritta a inizio 2021 e da utilizzare entro la fine del 2022;
- **"Quota servizi" del Fondo Povertà**, rispetto al quale si sta attualmente spendendo l'ultima quota dell'annualità 2019 e la prima parte dell'annualità 2020.

Trasferimenti regionali: si tratta del **fondo regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali**, comprendente anche una quota del fondo nazionale per le politiche sociali, **e dei fondi vincolati** destinati alla disabilità, alla promozione della domiciliarità a favore di anziani non autosufficienti, alla presa in carico di pazienti ex psichiatrici riclassificati come disabili o anziani e per il sostenimento delle spese relative ai non vedenti, agli audiolesi, ai figli minori riconosciuti dalla sola madre, ai minori esposti all'abbandono, ai figli minori non riconosciuti e alle gestanti e madri in difficoltà. Dopo la forte contrazione dei trasferimenti regionali avvenuta nell'anno 2012, pari a circa il 30%, il fondo indistinto è rimasto stabile, mentre ulteriori riduzioni dei finanziamenti vincolati rivolti ad anziani e disabili si sono verificate negli anni 2015 e 2016, con stabilizzazione nel 2017 e successivi. Nel 2021 non è stata assegnata la quota del Fondo nazionale delle politiche sociali, prevista nelle previsioni aggiornate effettuate in occasione della salvaguardia degli equilibri del mese di novembre, e pertanto, secondo le disposizioni del bilancio armonizzato, la stessa non potrà essere accertata. Gli equilibri del bilancio 2021 possono in ogni caso essere garantiti attraverso la quota disponibile dell'avanzo libero 2020. Tale quota, di cui la Regione ha recentemente comunicato il riparto, senza però ancora assegnarla formalmente, è stata inserita nel bilancio 2022; le quote 2022 e 2023 sono state anch'esse inserite nell'anno successivo a quello di riferimento, dal momento che i trasferimenti del FNPS saranno effettuati alle Regioni soltanto ad avvenuta rendicontazione delle risorse spese dagli enti nel penultimo anno precedente. Stessa situazione per quanto riguarda il Fondo Nazionale per le non autosufficienze 2021: in questi giorni ne è stato reso noto il riparto, con fondi in lieve riduzione rispetto al 2020, ma non è ancora stato erogato, in attesa che gli enti abbiano terminato la rendicontazione dell'annualità 2019. Al momento il CISS sta spendendo i fondi erogati a fine 2020, relativi al secondo 50% del finanziamento 2019 e al finanziamento 2020: il non speso al 31 dicembre 2021 è confluito in avanzo vincolato ed è stato utilizzato per finanziare le spese 2022. Lo stesso vale per gli altri finanziamenti vincolati 2021 rivolti alla domiciliarità di anziani e disabili e al progetto "Dopo di noi", annualità 2020.

Per gli anni 2022/2024 non vi è nessuna informazione rispetto all'ammontare delle risorse provenienti dalla Regione e pertanto al momento saranno iscritte entrate in linea con gli ultimi dati storici disponibili. Come già più volte ribadito, il ritardo con cui vengono assegnate le risorse regionali, reso ancora più evidente dalle nuove modalità di assegnazione alle Regioni delle risorse statali, rende molto difficile effettuare una seria programmazione degli interventi e dei servizi da erogare.

Trasferimenti da Azienda Sanitaria Regionale ASLTO4: il rimborso della quota sui servizi a rilievo sanitario avviene, di norma, sulla base di una convenzione ed a seguito di rendicontazione, da parte dell'ente gestore, delle spese sostenute. L'ultima convenzione è scaduta a fine 2020 e già nel 2021, benché le risorse e le modalità di rimborso sembrino confermate (a fronte della presentazione della rendicontazione del periodo gennaio/settembre, l'ASL ha provveduto al rimborso della quota sanitaria sulle spese sostenute e rendicontate secondo quanto stabilito dalla convenzione 2020), non vi sono stati atti formali di proroga, il che crea una difficoltà in merito all'accertamento delle entrate non ancora incassate da inserire nel rendiconto. Per il triennio 2022/2024 vi sono ulteriori e più pesanti elementi di incertezza legati in particolare ai trasferimenti riguardanti i minori, rispetto ai quali il nostro territorio vanta un accordo locale più favorevole, già in passato oggetto di quesiti da parte dell'ASL in Regione, in quanto non sorretta da una base normativa certa, e che ora potrebbero essere messi in discussione anche a seguito dell'intenzione della Regione di uniformare le convenzioni esistenti sui diversi territori. Al momento nel bilancio di previsione sono state stanziati entrate in linea con quanto stabilito dalla convenzione 2020; tenuto conto che la somma che l'ASL TO4 rimborsa annualmente per i minori è attualmente superiore a 250.000 euro, l'impatto sul bilancio di questa criticità potrebbe essere piuttosto rilevante, soprattutto in un momento storico che vede le spese per i minori in struttura in continuo aumento. A fronte di tale rischio, che comporterebbe inevitabilmente, la necessità di contrarre i servizi o di richiedere maggiori quote ai Comuni, i Sindaci con deliberazione n. 4 del 22.02.2022 hanno valutato di richiedere all'Azienda Sanitaria il mantenimento delle attuali modalità di compartecipazione ai servizi socio-sanitari.

Trasferimenti da Comuni consorziati: ciascun ente partecipa con una propria quota rapportata alla popolazione residente. In continuità con quanto approvato nel DUP e nel bilancio di previsione relativo al triennio 2021/2023, il pareggio del bilancio è stato ottenuto attraverso due distinte azioni: introduzione di manovre di contenimento su alcune spese (integrazione rette anziani e disabili, affidamento adulti, assistenza economica, rette inserimento minori, comunità mamma/bambino) e inserimento di una quota di € 32,00 pro-capite, data l'impossibilità, sulla base delle informazioni e delle stime disponibili, di garantire l'invarianza dei servizi senza incrementare la quota dei Comuni. Va detto inoltre che, pur mantenendo invariata la quota procapite, il valore assoluto della voce "Trasferimenti da Comuni" è in riduzione da alcuni anni a causa del continuo ridursi della popolazione complessiva del Consorzio.

Nell'anno 2021 nella variazione di assestamento di novembre la quota di € 32,00 pro-capite è stata ridotta di 1 euro; ciò è stato possibile grazie ai risparmi sugli appalti e sulle integrazioni rette causati dalla pandemia, che, soprattutto nella prima fase, ha portato alla sospensione di buona parte dei servizi. Nel corso del 2022 si provvederà a riesaminare i reali effetti delle operazioni di contenimento su spese che, per loro natura, presentano un elevato livello di variabilità, onde poter tempestivamente informare gli amministratori qualora si dovessero intravedere segnali di squilibrio sulle spese o sulle entrate, anche al fine di una eventuale riprogrammazione dei servizi sulla base delle risorse disponibili.

Le **entrate extratributarie** del Consorzio, dopo la chiusura del Presidio RAF di Foglizzo, risultano poco significative.

L'introduzione del "bilancio armonizzato", i cui principi contabili prescrivono espressamente la necessità di prevedere le entrate nel loro intero ammontare, neutralizzando il rischio di non completo incasso delle poste con l'iscrizione, tra le spese correnti, di un apposito accantonamento denominato "Fondo crediti di dubbia esigibilità", ha reso necessaria una ridefinizione delle modalità di previsione e di gestione delle entrate extratributarie, precedentemente gestite per cassa.

Le entrate extratributarie rappresentano nel complesso meno del 10% delle entrate del Consorzio, pertanto una eventuale politica delle tariffe non produrrebbe effetti positivi significativi sulla quadratura del bilancio. Va detto inoltre che l'incremento delle tariffe va valutato con estrema cura, al fine di non creare problemi ad un'utenza che si trova spesso in condizioni di fragilità economica oltre che sociale.

Le tariffe deliberate per il 2022 sono in linea con quelle dell'anno precedente e sulla base di queste sono state effettuate le previsioni per tutto il triennio 2022/2024.

Tra le altre entrate extratributarie, oltre a quelle relative ai servizi a domanda individuale, si annoverano il rimborso rette disabili ed ex psichiatrici rivalutati, il rimborso prestiti integrazioni rette anziani, il rimborso mensa utenti dei servizi per disabili e i proventi diversi.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Il CISS governa il sistema locale degli interventi sociali, curando la programmazione, l'organizzazione, la gestione delle attività socio-assistenziali e il coordinamento con i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti.

Tali finalità possono essere perseguite attraverso i servizi in cui è organizzato l'ente e che, rivolti ad un'utenza esterna e/o interna, ne garantiscono il funzionamento.

Di seguito sono evidenziati i principali servizi consortili affidati all'esterno, con le relative modalità di affidamento e di gestione:

SERVIZIO	AREA DI COMPETENZA	MODALITÀ DI AFFIDAMENTO
Manutenzione ed assistenza software albo pretorio e protocollo	Direzione Generale	Affidamento diretto ai sensi artt. 36 D. Lgs. n. 50/2016
Manutenzione ed assistenza software contabilità	Servizio finanziario e Personale	Affidamento diretto ai sensi artt. 36 D. Lgs. n. 50/2016
Manutenzione ed assistenza software rilevazione presenze	Servizio finanziario e Personale	Affidamento diretto ai sensi artt. 36 D. Lgs. n. 50/2016
Manut e assist rete informatica, hardware e software	Direzione Generale	Affidamento diretto ai sensi artt. 36 D. Lgs. n. 50/2016
Implementazione e manutenzione Sistema cartella sociale	Direzione Generale	Affidamento diretto ai sensi artt. 36 D. Lgs. n. 50/2016
Elaborazione paghe	Servizio finanziario e Personale	Affidamento diretto ai sensi artt. 36 D. Lgs. n. 50/2016
Gestione IVA e consulenza fiscale	Servizio finanziario e Personale	Affidamento diretto ai sensi artt. 36 D. Lgs. n. 50/2016
Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili opere da elettricista, muratore, fabbro e falegname e impiantistica	Direzione Generale	Appalto o affidamento diretto ai sensi artt. 36 D. Lgs. n. 50/2016
Servizio di pulizia	Direzione Generale	Appalto a cooperativa sociale di tipo B)
Fornitura energia elettrica	Direzione Generale	Convenzione CONSIP
Fornitura gas metano	Direzione Generale	Convenzione CONSIP

Fornitura acqua potabile	Direzione Generale	Gestore individuato da ATO3 "Torinese"
Manutenzione e assistenza rete telefonia fissa e mobile	Direzione Generale	Convenzione CONSIP (nel 2020, causa indisponibilità convenzione adeguata alle esigenze dell'ente, affidamento diretto)
Servizio di tesoreria	Servizio finanziario e Personale	Appalto con gara ad evidenza pubblica (affidato direttamente per il quinquennio 2021/2025 in base a D.L. 76/2020 e a seguito di procedura negoziata andata deserta)
Gestione e manutenzione autoveicoli	Direzione Generale	Affidamento diretto ai sensi artt. 36 D. Lgs. n. 50/2016
Gestione sportello Sociale	Direzione Generale	Affidamento ai sensi artt. 36 D. Lgs. n. 50/2016
Gestione Educativa territoriale minori	Servizio Minori	Appalto
Inserimento in strutture esterne di minori e nuclei mamma-bambino	Servizio Minori	Affidamento diretto ai sensi artt. 36 D. Lgs. n. 50/2016
Gestione Servizi per i disabili (Educativa territoriale adulti e minori, centro diurno, trasporto, SIL, educativa territoriale e assistenza alla comunicazione per disabili sensoriali)	Servizio Disabili	Appalto o accreditamento con scelta del fornitore da parte dell'utente
Inserimento di disabili in strutture esterne diurne o residenziali	Servizio Disabili	Affidamento diretto ai sensi artt. 36 D. Lgs. n. 50/2016
Gestione Servizio di Assistenza Domiciliare	Servizio Anziani	Appalto
Gestione Servizio di Telesoccorso	Servizio Anziani	Appalto
Integrazione rette anziani non autosufficienti	Servizio Anziani	La scelta della struttura accreditata è effettuata direttamente dall'utente

Personale

Il nuovo impianto in materia di programmazione dei fabbisogni di personale, introdotto dal D. Lgs. n. 75/2017, definisce come strumento cardine del sistema il piano triennale dei fabbisogni di personale, che deve essere aggiornato annualmente in funzione delle nuove esigenze che si manifestano negli enti, Sulla base di tale piano e del personale in servizio si rimodula la consistenza della dotazione organica, che diventa anch'essa uno strumento dinamico pur dovendo garantire la neutralità finanziaria nelle rimodulazioni.

La vigente dotazione organica del CISS, approvata con deliberazione C.d.A. n. 4 del 08.03.2022, in occasione dell'approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2022/2024 è la seguente:

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	DOTAZIONE ORGANICA
Dirigente	Direttore Generale	1

AREA AMMINISTRATIVA

C	Istruttore Amministrativo	3
---	---------------------------	---

AREA ECONOMICO - FINANZIARIA E PERSONALE

D3 (*)	Funzionario responsabile Area	1
D	Istruttore Direttivo contabile	1
C	Istruttore Contabile	1
C	Istruttore Amministrativo	1

AREA MINORI

D	Assistente Sociale Responsabile Area	1
---	--------------------------------------	---

AREA DISABILI

D3 (*)	Funzionario responsabile Area	1
C	Istruttore	1

AREA ANZIANI

D	Assistente Sociale Responsabile Area	1
B	Applicato	1

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE		
---------------------------------------	--	--

D	Assistente Sociale	11
C	Istruttore Amministrativo	2
B	Applicato (disabile legge 68/1999)	1(p.t. a 19 ore sett.)

TOTALE 26 + 1 dirigente

(*) I posti di categoria D3 sono temporaneamente conservati, in quanto coperti da personale in servizio in possesso di profilo ascrivibile a detta categoria. Qualora si dovessero rendere vacanti, verrebbero convertiti in posti di categoria D, per effetto di quanto previsto dall'art. 12 CCNL 21.05.2018.

A fronte di tale dotazione organica il personale di ruolo in servizio è attualmente di 21 unità. E' in fase di avvio la procedura di sostituzione di un Assistente Sociale mediante utilizzo di graduatoria di altro Ente, mentre a partire dal mese di aprile è prevista la stabilizzazione di due unità di personale aventi i requisiti.

Al personale di ruolo si aggiunge il Direttore Generale (fino a fine maggio 2022 in posizione di comando funzionale da altro ente pubblico per l'80% del suo tempo lavoro e successivamente da assumere con contratto di lavoro a tempo determinato di durata quadriennale), quattro Assistenti Sociali a tempo determinato, assunti a valere sulle risorse vincolate del PON Inclusionione e del Fondo Povertà e il Segretario Consortile, nominato con deliberazione A.C. n. 22 del 26.10.2021.

Per ciò che concerne la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2022/2024 si veda la parte seconda della SeO.

Principali investimenti attivati e da realizzare nel periodo di riferimento

Il CISS, non essendo un Comune, non ha nella sua mission la realizzazione di opere pubbliche, pertanto abitualmente non procede all'adozione del piano triennale delle opere.

Soltanto in occasione della realizzazione della nuova sede del centro diurno per disabili e degli uffici il Consorzio ha provveduto ad approvare la programmazione triennale delle opere pubbliche. Tale programma, originariamente, prevedeva un secondo lotto legato alla realizzazione di un secondo centro diurno per disabili a 10 posti, non confermato negli anni successivi.

Dal momento che l'immobile comprendeva pertanto una porzione ancora da ultimare, a seguito di richiesta del Comune di Chivasso e del successivo confronto tra gli Amministratori, con Deliberazione di A. C. n. 9 del 26.06.2014, esecutiva, si approvava la Convenzione tra il Comune di Chivasso e il C.I.S.S. per la realizzazione, gestione e manutenzione di un centro di ricovero notturno per senza fissa dimora, che prevedeva l'impegno da parte del Consorzio di realizzare la struttura, attingendo alle economie dell'opera. I locali sono stati ultimati e consegnati al comune di Chivasso nell'autunno dell'anno in corso e il 1° novembre 2015 il Comune ha aperto il dormitorio. La convenzione tra i due enti per l'utilizzo della struttura da parte del Comune di Chivasso era originariamente in scadenza a fine 2016, ma, su richiesta del Comune di Chivasso, che non è ancora potuto rientrare nel possesso dei locali di Via Marconi attualmente utilizzati dall'ASL TO4, la scadenza è stata oggetto di successive proroghe. Attualmente la scadenza è prevista per il 31.12.2022.

L'attività di ultimazione della porzione di locali siti a pian terreno, oggi ancora a rustico, al fine di destinarli, come originariamente previsto, ad attività socio-assistenziali, finanziata attingendo dall'avanzo vincolato relativo alle economie dell'opera, iscritta nel bilancio 2021 ma non partita, sarà riprogrammata per il 2022.

Indebitamento

Si concretizza in tre diversi punti:

- divieto assoluto di ricorrere all'indebitamento per spese diverse da quelle di investimento;
- limite quantitativo basato sul rapporto tra le entrate correnti annue e la sommatoria degli interessi;
- la durata dei piani di ammortamento non può essere superiore alla vita dell'investimento.

L'art. 10 della legge 243/12 prevede che debbano essere evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

L'art. 204 del TUEL dispone che "l'ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% a decorrere dal 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Per il CISS il limite per il 2022, 2023 e 2024 è di € 815.692,95.

Evoluzione dell'indebitamento

Date le caratteristiche dell'ente e l'eccezionalità delle spese di investimento, l'ente è ricorso all'indebitamento soltanto in occasione del finanziamento dell'opera pubblica.

Nel 2009, a seguito di gara con evidenza pubblica, è stato contratto con Unicredit Banca S.p.A. un mutuo ventennale a tasso fisso dell'importo di € 850.000,00. A fine 2014 è stata restituita anticipatamente la somma di € 300.000,00, finanziata da avanzo di amministrazione, e l'istituto finanziatore ha provveduto alla predisposizione di un nuovo piano di ammortamento, mentre a fine 2015, a seguito dell'applicazione di una ulteriore quota di avanzo di amministrazione, si è proceduto all'estinzione anticipata dell'intera quota capitale residua, pari a € 416.275,00.

Per il triennio 2022/2024 non si prevede l'accensione di nessuna nuova forma di indebitamento.

ANNO	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo Debito	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Nuovi Prestiti					
Prestiti rimborsati	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale fine anno	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Parametri economici

Indicatori economico-finanziari

Di seguito sono riportati alcuni indicatori economico-finanziari, già utilizzati negli anni per i piani della performance e le successive relazioni, che aiutano ad avere una visione più completa dello stato di salute economico-finanziaria dell'ente e della sua evoluzione nel tempo. I dati sono aggiornati all'ultimo rendiconto approvato.

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità mis.	Valore cons.	Valore cons.	Valore cons.	Valore atteso	Valore cons.
			(2017)	(2018)	(2019)	(2020)	(2020)
Incidenza dei residui attivi	<i>Residui attivi complessivi/ Entrate complessive (Tit. I, II, III, IV, V)</i>	%	36,9%	24,0%	30,2%	30,2%	37,3%
Incidenza dei residui passivi	<i>Residui passivi complessivi/ Spese complessive (Tit. I, II, III)</i>	%	22,2%	20,1%	20,2%	20,2%	20,9%
Incidenza dei trasferimenti comunali	<i>Entrate da trasferimenti correnti dei Comuni/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	35,3%	38,3%	36,1%	37,1%	30,0%
Incidenza dei trasferimenti regionali	<i>Entrate da trasferimenti correnti della Regione (Tit. II, cat. 2, 3)/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	33,6%	24,3%	33,5%	34,9%	41,0%
Incidenza dei trasferimenti da Azienda Sanitaria	<i>Entrate da trasferimenti correnti dell'ASL /Entrate correnti</i>	%	20,4%	22,6%	20,8%	21,4%	15,9%
Compartecipazione dell'utenza	<i>Entrate da compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	7,8%	7,4%	6,9%	6,5%	5,0%
Tasso di smaltimento dei residui attivi	<i>Riscossioni in c/residui riportati ad inizio anno/ Residui attivi riportati ad inizio anno</i>	%	79,4%	96,6%	92,5%	92,5%	91,8%
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	<i>Spesa personale (Tit. I, int. 1)/ Spese correnti (Tit. I)</i>	%	14,3%	14,9%	15,7%	13,7%	16,7%
Capacità di pagamento	<i>Pagamenti c/competenza spese correnti (Tit. I)/ Impegni spese correnti (Tit. I)</i>	%	85,2%	93,0%	86,4%	86,4%	86,9%
Tasso di smaltimento dei residui passivi	<i>Pagamenti c/residui riportati a inizio anno / Residui passivi riportati a inizio anno</i>	%	67,6%	68,2%	66,0%	66,0%	64,3%
Tempestività nel pagamento dei fornitori	<i>Rilevazione dei tempi ai fini dell'art. 9, D.L. 78/09</i>	gg.	56	51	52	52	53

Tutta la serie storica di dati analizzati nella tabella precedente è ormai confrontabile, in quanto interamente proveniente da rendiconti "armonizzati" e pertanto non occorre più "depurare" l'analisi dalle variazioni degli indicatori derivanti soltanto dalla modifica del sistema contabile.

Analizzando sinteticamente l'andamento degli indicatori rispetto al trend storico, ma soprattutto rispetto all'anno precedente emerge quanto segue:

- aumenta l'incidenza dei residui attivi: ciò è principalmente dovuto al fatto che nel mese di dicembre 2020 la Regione ha assegnato finanziamenti molto consistenti (in particolare il 50% del FNA anno 2019 e l'intera annualità 2020) ma gli stessi non sono stati ancora incassati;
- peggiora lievemente la capacità di smaltimento dei residui attivi e passivi, mentre la capacità di pagamento di parte corrente migliora; sulla capacità di smaltimento dei residui in conto capitale continua a pesare il discorso, tuttora irrisolto, legato al fallimento di IDROERRE e i tempi di pagamento delle fatture rimangono sostanzialmente stabili;
- si incrementa l'incidenza dei trasferimenti regionali sulle entrate correnti principalmente a causa dei maggiori trasferimenti vincolati relativi al FNA, mentre l'incidenza della quota comuni si riduce, pur rimanendo inalterata la quota procapite, a causa del maggior volume di entrate complessive, derivanti dall'incremento dei finanziamenti regionali vincolati. L'incidenza della quota di compartecipazione dell'ASL, infine, si riduce sia a causa del sopracitato incremento delle risorse regionali, sia come riflesso delle minori spese derivanti dalla sospensione dei servizi a rilievo sanitario causata dalla pandemia.

Strumenti di rendicontazione dei risultati

Le nuove normative relative ai controlli, rafforzate dal D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 convertito nella L. 7 dicembre 2012, n. 213, richiedono non solo un'analisi puntuale e precisa sui costi, sugli indicatori e sui risultati d'esercizio, ma soprattutto un attento sistema di programmazione indirizzato a valutare l'effettivo raggiungimento degli scopi e delle politiche dell'ente.

Si rende necessario, pertanto, consentire una concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari. Avvalersi quindi di idonei strumenti di rendicontazione, non solo previsti obbligatoriamente ai sensi di legge, si dimostra essere uno step imprescindibile ed indispensabile che gli enti locali che perseguono tali finalità, devono effettuare.

Oltre al **Rendiconto della gestione**, che dovrà essere reso sempre più trasparente e chiaro per il cittadino, in modo da evidenziare le scelte effettuate dall'ente e le modalità operative seguite per perseguire gli obiettivi programmati, un altro importante strumento di rendicontazione che il CISS utilizza e che intende implementare è **la Relazione conclusiva della Performance**.

A tal proposito va detto che il Titolo II del D. Lgs. n. 150/2009 richiede alle Amministrazioni Pubbliche la gestione del ciclo della performance, teso a realizzare un significativo cambiamento in termini di risultato e di trasparenza dell'attività amministrativa, e prevede che le Pubbliche Amministrazioni redigano annualmente un Piano Triennale della Performance in coerenza con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio.

Il concetto di performance è da intendersi quale contributo che un soggetto apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi ed, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita.

La misurazione della performance delle strutture organizzative è quindi finalizzata ad ottimizzare la qualità, l'efficienza, l'integrità e la trasparenza alla luce dei principi del D. Lgs. n. 150/2009.

Ciò comporta la necessità di:

- determinare in modo chiaro ed inequivocabile le priorità dell'amministrazione e le sue declinazioni in termini di obiettivi strategici ed operativi, conseguenti azioni e relativi tempi di attuazione ed indicatori di risultato;
- effettuare verifiche periodiche sullo stato di attuazione dei piani di medio-lungo termine e dei programmi in corso di svolgimento;
- rilevare lo stato dell'organizzazione nel suo complesso e nelle sue articolazioni indicando criteri di valutazione del miglioramento, mediante modelli ed indicatori che rendano evidenti gli eventuali scostamenti tra prestazioni attese e prestazioni effettivamente fornite;
- svolgere periodicamente l'analisi delle competenze attuali e dei fabbisogni;
- acquisire lo stato attuale delle relazioni con i portatori di interessi e indicare criteri di valutazione del miglioramento.

Le aree strategiche costituiscono i principali "campi" di azione entro cui l'ente intende muoversi nella prospettiva di realizzare il proprio "Mandato istituzionale" e la propria "Missione". Generalmente un'area strategica è trasversale a più unità organizzative (Settori).

L'attività di misurazione della performance organizzativa si traduce nella raccolta di dati e informazioni, mediante indicatori, da parte del sistema informativo aziendale. Tali dati devono essere prodotti con periodicità. L'attività di misurazione è propedeutica alla valutazione. Quest'ultima si fonda su un'attività di analisi e interpretazione delle informazioni raccolte. Tale attività si conclude nella formulazione di un giudizio di sintesi con riferimento ai vari aspetti della performance che costituisce la cosiddetta relazione della performance.

Obiettivi strategici collegati alle Missioni di bilancio

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Indirizzo strategico	Consiglio di Amministrazione	Stakeholder	Orizzonte temporale	Programma della Missione
	Obiettivo strategico			
Governance	<p>La mission esprime le strategie per il governo del sistema integrato di interventi e servizi sociali e per il generale funzionamento dell'Ente. Tali strategie sono incentrate sull'assunzione da parte del Consorzio di una funzione di regolatore di processi complessi ed in evoluzione, in cui attori sia interni che esterni detengono specifici interessi e aspettative rispetto all'azione del Consorzio. L'azione di regolazione mira a consolidare un sistema di relazioni volto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire un adeguato livello di comunicazione e coordinamento tra gli Organi di Governo dell'Ente, il management ed il personale - gestire in modo razionale, efficace ed efficiente le scarse risorse disponibili - programmare e gestire l'andamento del sistema dei servizi assicurando interscambio, confronto ed integrazione, in un'ottica di sussidiarietà, con i soggetti della comunità locale: cittadini, terzo settore, pubblica amministrazione, ed altri soggetti pubblici e privati del territorio. <p>Il C.d.A., preso atto degli obiettivi strategici già previsti nel DUP portato all'attenzione dell'assemblea consortile del 22/2/22, che rappresentano i fondamentali dell'ente, ritiene opportuno promuoverne un ampliamento, per raggiungere una più completa piattaforma di riferimento, cui informare la propria attività.</p>	Cittadini Famiglie Dipendenti	2022-2025 (scadenza del C.d.A.)	1-2-3-5-8-10-11

	<p>A tal fine si individuano le seguenti linee d'azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziamento dell'attività di prevenzione, intesa come maggiore capacità di iniziativa nell'intercettazione delle fragilità, che vada oltre l'erogazione dei servizi già in corso. In tal modo si riuscirebbe ad ottenere una rappresentazione molto più approfondita della situazione del disagio nei territori di riferimento, utile per poter progressivamente orientare l'azione in modo più efficace. - potenziamento della collaborazione tra istituzioni operanti in settori diversi come il sociale, il sanitario e l'educativo, da attuarsi procedendo anche con la stipula di apposite convenzioni (come opportunamente già fatto, ad esempio, per il progetto in essere "città dei bambini"). Questo tipo di approccio va necessariamente consolidato ed esteso in tutte le direzioni possibili, in primis nei confronti dell'ASL e degli enti locali, ma anche verso le associazioni del 3° settore e verso le facoltà universitarie affini alla mission sociale, teso all'avviamento di tirocini presso il nostro ente. 			
--	---	--	--	--

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Indirizzo strategico	Consiglio di Amministrazione	Stakeholder	Orizzonte temporale	Programma della Missione
	Obiettivo strategico			
Benessere e tutela sociale	<p>La Missione del Consorzio è quella di soddisfare il diritto al benessere e alla tutela sociale non solo di persone svantaggiate ed in difficoltà, ma di tutti i cittadini residenti, offrendo consulenza e supporto sociale, oltre che servizi specifici.</p> <p>I servizi consortili sono pertanto ispirati a valori quali universalità, uguaglianza, solidarietà, sussidiarietà, cooperazione e devono essere programmati ed organizzati in modo tale da garantire un uso ottimale delle risorse umane, finanziarie e strumentali e la concertazione e la partecipazione attiva dei cittadini delle organizzazioni sindacali e delle associazioni a vario titolo presenti sul territorio.</p> <p>Il C.d.A., preso atto degli obiettivi strategici già previsti nel DUP portato all'attenzione dell'assemblea consortile del 22/2/22, che rappresentano i fondamentali dell'ente, ritiene opportuno promuoverne un ampliamento, per raggiungere una più completa piattaforma di riferimento, cui informare la propria attività.</p> <p>A tal fine si individuano le seguenti linee d'azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - introduzione del tracciamento/ monitoraggio della risposta data alle richieste che provengono sia dall'utenza che dai comuni, per poter ottenere la costante informazione sullo stato della procedura ed altresì la costituzione di una base di dati, dai quali partire per l'orientamento dell'azione in modo più efficace e rispondente alle esigenze dell'utenza. 	Cittadini/ Famiglie	2022-2025 (scadenza del C.d.A.)	1-2-3-4

	<ul style="list-style-type: none"> - istituzione di una <u>procedura per facilitare l'approccio ai servizi</u> da parte di chi ne ha bisogno, del quale si è rilevata la pressante necessità. Occorre mettere a punto una modalità, anche informatica, per rendere il più ampio ed efficace possibile il contatto con un primo operatore, che intercetti l'istanza del cittadino e la smisti al servizio competente. - inserimento, tra i servizi resi, della <u>tutela delle donne oggetto di maltrattamento</u> e dei loro bambini, predisponendo una posta di bilancio, che renda possibile un sostegno economico per l'emergenza, anche in collaborazione con associazioni a ciò dedicate. - attivazione di un <u>percorso di interazione con e tra le varie associazioni del 3° settore</u>, custodi di un enorme patrimonio di conoscenze ed esperienze, favorendo la costituzione di una rete finalizzata ad ottimizzare la risposta ai bisogni ed a meglio intercettare le fragilità. 			
--	---	--	--	--

**SEZIONE OPERATIVA
(SeO)**

Parte prima SeO

Premessa

La parte prima della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni Programma rappresentano dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il Programma diviene pertanto il cardine della programmazione; i suoi contenuti costituiscono l'elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra gli organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

In generale, le finalità della Sezione Operativa possono essere così sintetizzate:

- definire da un lato gli obiettivi operativi dei Programmi all'interno di ciascuna Missione, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni dell'Assemblea Consortile e del Consiglio di Amministrazione;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente.

La Sezione si apre con un'analisi dei mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, tale da garantire la sostenibilità delle scelte adottate dall'Amministrazione.

Vengono quindi analizzate le singole Missioni con l'individuazione, per ciascun Programma, delle finalità e motivazioni, degli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi operativi riferiti ai Programmi saranno controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente.

Con l'approvazione di questo documento le dotazioni di bilancio vengono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine finanziaria. L'ammontare di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente) e gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti), fornisce il quadro di riscontro immediato sugli equilibri di bilancio che si instaurano tra le entrate che il Consorzio intende reperire per finanziare l'attività di spesa (risorse destinate ai programmi) ed il valore complessivo delle uscite che l'ente utilizzerà per tradurre l'attività programmatica in concreti risultati (risorse impiegate nei programmi).

Tutte le risorse destinate al finanziamento delle decisioni di spesa costituiscono la base di partenza su cui poggia il processo di programmazione. Si può infatti ipotizzare un intervento che comporti un esborso finanziario nella misura in cui esiste, come contropartita, un'analoga disponibilità di entrate. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento.

A seconda del tipo di spesa a cui la risorsa deve essere destinata, si è o meno in presenza di entrate con un vincolo preciso di destinazione.

Per quanto riguarda l'entrata le modifiche più consistenti riguardano il numero dei titoli, non più sei ma otto, e una suddivisione dei titoli in tipologie che non ricalca la passata ripartizione in categorie. Anche per quanto riguarda la spesa è stato modificato il numero dei titoli che passano da quattro a sei, ma la modifica più significativa è la suddivisione in missioni e programmi secondo uno schema completamente diverso dal precedente.

Per ogni programma è indicato il Centro o i centri di responsabilità cui sono assegnati i capitoli di PEG ad esso afferenti e sono individuati gli obiettivi da realizzare e gli indicatori in base ai quali valutare il grado di raggiungimento dei medesimi.

Le spese indicate in ciascuno di essi sono quelle complessive riferite alla destinazione delle stesse e quindi contengono spese, quali ad esempio i costi del personale, che, per effetto dell'organizzazione interna e per l'economicità dell'azione amministrativa, sono di competenza specifica di altri responsabili di servizio (responsabile di spesa).

Il prospetto che segue indica il risultato complessivo della programmazione triennale suddiviso per titoli di entrata e missioni di spesa.

ENTRATE			2022	2023	2024
	FPV per spese correnti	previsioni di competenza	441.686,75	646.144,59	201.220,5
	FPV per spese in c/capitale	previsioni di competenza	14.579,00	0,00	0,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	previsioni di competenza	5.387.526,96	6.566.941,23	6.562.297,07
		previsioni di cassa	5.670.990,26	0,00	0,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	previsioni di competenza	561.350,00	551.000,00	551.000,00
		previsioni di cassa	540.450,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione di prestiti	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	previsioni di competenza	606.700,00	606.700,00	606.700,00
		previsioni di cassa	606.700,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsioni di competenza	9.355.403,58	8.369.785,82	7.921.217,57
		previsioni di cassa	11.388.315,97	0,00	0,00
USCITE			2022	2023	2024
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsioni di competenza	789.733,20	769.897,00	767.407,00
		previsioni di cassa	858.637,44	0,00	0,00
MISSIONE 02	Giustizia	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07	Turismo	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11	Soccorso civile	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsioni di competenza	7.859.970,38	6.894.188,82	6.448.110,57
		previsioni di cassa	7.278.099,08	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi ed accantonamenti	previsioni di competenza	99.000,00	99.000,00	99.000,00
		previsioni di cassa	50.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	previsioni di competenza	606.700,00	606.700,00	606.700,00
		previsioni di cassa	634.400,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONI	previsioni di competenza	9.355.403,58	8.369.785,82	7.921.217,57
		previsioni di cassa	8.821.136,52		

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La presente Missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Organi istituzionali	€ 10.486,00	€ 10.486,00	€ 10.486,00	€ 10.486,00
02 Segreteria generale	€ 244.300,00	€ 276.531,00	€ 251.780,00	€ 249.290,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	€ 171.652,00	€ 169.862,00	€ 171.800,00	€ 171.800,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	-	€ 16.564,24	-	-
08 Statistica e sistemi informativi	€ 54.600,00	€ 65.500,00	€ 51.600,00	€ 51.600,00
10 Risorse umane	€ 118.195,20	€ 112.194,20	€ 103.731,00	€ 103.731,00
11 Altri servizi generali	€ 190.500,00	€ 207.500,00	€ 180.500,00	€ 180.500,00

PROGRAMMA 01 ORGANI ISTITUZIONALI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Garantire il corretto funzionamento degli organi istituzionali dell'Ente, favorire un'efficace relazione tra gli attori organizzativi interni al Consorzio, nonché una efficace azione di "rete" ed una corretta relazione con i portatori di interesse del Consorzio, assicurando interscambio, confronto e integrazione, in un'ottica di sussidiarietà, con i soggetti della comunità locale: cittadini, terzo settore, pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici e privati del territorio.

Garantire la comunicazione istituzionale dell'Ente da realizzarsi anche attraverso iniziative pubbliche, sia utilizzando la sede dell'Ente, sia le varie sedi territoriali comunali, con l'obiettivo di aumentare la conoscenza e la fiducia dei cittadini nei confronti del Consorzio e dei servizi da esso erogati, ai fini di diventare sempre più un punto di riferimento sul territorio a cui rivolgersi per essere orientati e sostenuti.

Obiettivo strategico n. 1	Governance				
n.obj operativo	Titolo obj operativo	descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2022	2023	2024
1	Raccordo con i Comuni Consorziati	Garantire ai Sindaci dei Comuni consorziati un'adeguata informazione sull'andamento dell'Ente e sul grado di attuazione degli indirizzi dell'Assemblea Consortile	X	X	X
2	Comunicazione con il territorio	Garantire periodicamente, emergenza sanitaria permettendo, iniziative ed incontri sul territorio in varie sedi che permettano di far conoscere sempre più il Consorzio ed i servizi erogati, e di diventare un punto di riferimento per i cittadini	X	X	X

37

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2022	2023	2024
SPESE CORRENTE	€ 10.486,00	€ 10.486,00	€ 10.486,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 02 SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Garantire il coordinamento generale amministrativo, nonché il funzionamento e il supporto alle attività deliberative degli organi istituzionali e il corretto funzionamento del protocollo generale, inclusa l'archiviazione degli atti e della corrispondenza in arrivo e in partenza. Queste ultime attività, in un'epoca di dematerializzazione e digitalizzazione come l'attuale, trovano elementi di contatto con quanto illustrato al successivo programma 08 – statistica e sistemi informativi.

Il D.P.C.M. del 3 dicembre 2013 - pubblicato in G. U. del 12 marzo 2014 - che fornisce le linee guida per l'adeguamento organizzativo e funzionale delle P.A. - ha definito in particolare le regole tecniche per la protocollazione e la conservazione dei documenti informatici, regole che si tratterà ora di applicare alle nostre procedure e tecniche di conservazione documentali.

Obiettivo strategico n. 1	Governance				
n.obj operativo	Titolo obj operativo	descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2022	2023	2024
1	Legalità e garanzia dei procedimenti amministrativi	Assolvere, con l'aiuto del segretario consortile, alle funzioni previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti, svolgendo in particolare funzioni di legalità e garanzia dei procedimenti amministrativi.	X	X	X
2	Gestione degli atti degli organi istituzionali	Garantire la corretta elaborazione delle deliberazioni e delle determinazioni, cercando di favorire l'utilizzo dei supporti informatici e la loro pubblicazione sull'albo pretorio dell'Ente	X	X	X
3	Gestione del protocollo Generale	Garantire la corretta gestione del protocollo dell'Ente nel rispetto dei vincoli imposti dalla vigente normativa	X	X	X
4	Contenimento spese postali	Incentivare l'uso della posta elettronica e della pec, abbattendo i tempi di trasmissione e i costi sulle spedizioni di lettere e raccomandate	X	X	X
5	Gestione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità	Garantire il necessario aggiornamento al piano e realizzare le azioni in esso previste	X	X	X

6	Gestione del piano triennale di prevenzione della corruzione	Garantire il necessario aggiornamento al piano e realizzare le azioni in esso previste	X	X	X
7	Coordinamento tra tutti i consorzi presenti sul territorio	Partecipare ad incontri periodici tra i direttori e i responsabili dei Consorzi socio-assistenziali operanti nel territorio piemontese al fine di procedere, per quanto possibile, in modo coordinato mettendo in comune le diverse capacità e competenze.	X	X	X
8	Adeguamento al R.E. 679/2016 in materia di privacy	Adeguare tutte le azioni del Consorzio nel rispetto del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali.	X	X	X

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2022	2023	2024
SPESE CORRENTE	€ 244.300,00	€ 251.780,00	€ 249.290,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Economico/Finanziario e Personale

Finalità e Motivazioni

Favorire lo sviluppo e il consolidamento di metodiche di programmazione e controllo efficaci ed innovative e supportare gli organi del consorzio e i Responsabili di Servizio nel loro utilizzo; assicurare la corretta gestione del bilancio, del servizio economato e provveditorato e gli approvvigionamenti di materiali d'ufficio. Garantire la corretta introduzione della nuova contabilità nell'Ente.

Obiettivo strategico n. 1		Governance			
n.obj operativo	Titolo obj operativo	descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2022	2023	2024
1	Gestione del sistema contabile armonizzato	Garantire il necessario supporto alla Direzione e ai Responsabili nell'utilizzo delle procedure contabili dell'ente aggiornate ai principi del sistema contabile armonizzato ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011	X	X	X
2	Gestione servizio economato	Garantire la corretta gestione del servizio economato per gli acquisti in contanti di beni e servizi di modico ammontare e aventi carattere di urgenza	X	X	X
3	Gestione acquisti di materiali d'ufficio	Garantire, ove possibile e nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. n. 50/16, attraverso l'utilizzo del mercato elettronico e/o della centrale di committenza regionale, gli approvvigionamenti di beni di uso comune per gli uffici (carta, cartucce, materiale di cancelleria)	X	X	X
4	Gestione servizio di tesoreria	Garantire il corretto affidamento del servizio, nonché il necessario coordinamento con l'istituto tesoriere per consentire una tempestiva e ordinata gestione dei flussi di cassa dell'ente.	X	X	X
5	Gestione dei corretti adempimenti fiscali	Garantire, con il supporto di società esterna, la corretta gestione degli adempimenti fiscali e delle dichiarazioni previste dalla normativa vigente	X	X	X

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	2022	2023	2024
SPESE CORRENTE	€ 171.652,00	€ 171.800,00	€ 171.800,00
Di cui già IMPEGNATO	€ 2.490,00	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Assicurare la corretta ed economica gestione del patrimonio del Consorzio, con particolare riferimento ai locali di proprietà del Consorzio, agli arredi, agli autoveicoli e alle loro manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Obiettivo strategico n. 1		Governance			
n.obj operativo	Titolo obj operativo	descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2022	2023	2024
1	Controllo delle spese per gli automezzi	Garantire la costante e corretta manutenzione degli automezzi in possesso dell'Ente, nonché il rispetto dei vincoli previsti dalla vigente normativa rispetto a questa tipologia di spesa	X	X	X
2	Controllo delle spese per gli arredi	Garantire la costante e corretta manutenzione degli arredi in possesso dell'Ente, nonché gli approvvigionamenti per la sostituzione del materiale obsoleto, nel rispetto della vigente normativa	X	X	X
3	Completamento spazi a rustico piano terreno nuova opera	Ultimati i locali del CISS, del Centro Diurno per Disabili e il Temporaneo Centro di accoglienza per persone Senza Fissa dimora, rimane ancora una piccola porzione del piano terreno a rustico. Al fine di valorizzare questi spazi, si prevede di ultimare i lavori, in modo da rendere tali locali utilizzabili per attività di piccoli gruppi.	X	X	X

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	2022	2023	2024
SPESE CORRENTE	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

PROGRAMMA 08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Il compito primario è quello di garantire la piena funzionalità degli apparati tecnici e di connettività.

Per il conseguimento delle finalità verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, software. Tutto l'insieme degli strumenti informatici, hardware e software, oltre a consentire un rapido svolgimento del lavoro quotidiano, in questo particolare momento storico rientra in un progetto molto più ampio volto alla completa digitalizzazione degli enti pubblici e conseguente dematerializzazione del cartaceo.

Obiettivo strategico n. 1		Governance			
n.obj operativo	Titolo obj operativo	descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2022	2023	2024
1	Mantenimento della piena funzionalità degli apparati tecnici e di connettività	Gestire sw e hw dei server, le periferiche (stampanti, PC, scanner), la cura dei servizi di rete (posta elettronica, web server internet, server FTP, server di accesso, server proxy http, server firewall). E' in programma il trasferimento di tutti i dati da server fisico a server in cloud, così da garantire sempre maggiore sicurezza.	X	X	X
2	Sostituzione parco hardware e software	Monitorare costantemente il parco hardware e software per individuare e risolvere eventuali criticità che possono emergere con l'aggiornamento delle tecnologie, in modo da utilizzare strumenti adeguati.	X	X	X
3	Garantire il rispetto della privacy	Ottemperare all'obbligo di mettere in atto i sistemi di sicurezza idonei ad un'effettiva tutela dei dati e dei sistemi informatici.	X	X	X
4	Digitalizzazione e dematerializzazione	Ottemperare agli obblighi imposti dal D.L. n. 90/2014 e ss.mm.ii a tutte le Pubbliche Amministrazioni, in tema di informatizzazione, semplificazione amministrativa, modulistica standard, informatizzazione dei processi e catalogo dei dati e in particolare predisposizione di quanto previsto per l'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale.	X	X	X

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	2022	2023	2024
SPESE CORRENTE	€ 54.600,00	€ 51.600,00	€ 51.600,00
Di cui già IMPEGNATO	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

PROGRAMMA 10 RISORSE UMANE

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale, Servizio Economico/Finanziario e Personale

Finalità e Motivazioni

Favorire lo sviluppo ed il consolidamento di metodiche di organizzazione del lavoro e di gestione del personale efficaci ed innovative, curare la programmazione triennale dei fabbisogni di personale e l'adeguamento della dotazione organica, il reclutamento delle risorse umane, la corretta applicazione, dal punto di vista giuridico, economico e previdenziale, dei CCNL vigenti nel tempo, gestire la contrattazione decentrata e le relazioni sindacali, garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, la formazione e il servizio sostitutivo di mensa dei dipendenti del Consorzio.

Obiettivo strategico n. 1		Governance			
n.obj operativo	Titolo obj operativo	descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2022	2023	2024
1	Piano triennale dei fabbisogni di personale	A seguito delle modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 75/2017 il piano triennale dei fabbisogni di personale ha sostituito la vecchia programmazione triennale e la dotazione organica come tradizionalmente intesa. Il piano triennale 2019/2021 è stato il primo adottato dopo l'emanazione delle linee guida ministeriali; annualmente, o in occasione di eventi imprevedibili che abbiano riflessi sulla sfera del personale, si provvederà al suo aggiornamento, nel rispetto della normativa vigente	X	X	X
2	Reclutamento del personale	Garantire il reclutamento delle risorse umane previste nella piano triennale dei fabbisogni di personale nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa vigente	X	X	X
3	Contrattazione decentrata e relazioni sindacali	Garantire le attività connesse con la gestione delle risorse decentrate, la loro contrattazione con i soggetti sindacali, nonché le relazioni sindacali in genere.	X	X	X
4	Costante presidio relativamente alla sicurezza dei luoghi di lavoro	Garantire tutte le attività necessarie per la sicurezza nella nuova sede, come ad esempio le prove di evacuazione in caso di incendi, terremoti, etc. le visite mediche ed ergovision previste dal DVR, nonché la formazione obbligatoria o, comunque, necessaria ai dipendenti.	X	X	X

5	Formazione permanente degli operatori	Garantire la Formazione Professionale permanente del personale al fine di arricchirne la professionalità, migliorando così la capacità di soluzione dei problemi.	X	X	X
6	Gestione servizio sostitutivo mensa dipendenti	Garantire il corretto approvvigionamento dei buoni pasto ai dipendenti nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa vigente	X	X	X

52

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	2022	2023	2024
SPESE CORRENTE	€ 118.195,20	€ 103.731,00	€ 103.731,00
Di cui già IMPEGNATO	€ 29.364,20	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 11 ALTRI SERVIZI GENERALI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Garantire l'efficace ed efficiente gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente non compresi in altri programmi, con particolare riferimento alle utenze e alle manutenzioni. Mantenere in buone condizioni il patrimonio mobiliare e immobiliare del Consorzio per la parte non compresa negli specifici programmi.

Obiettivo strategico n. 1		Governance			
n.obj operativo	Titolo obj operativo	descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2022	2023	2024
1	Gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi	Garantire l'efficace ed efficiente gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi (ad esclusione della cancelleria e del materiale d'ufficio) nel rispetto della normativa vigente	X	X	X
2	Manutenzione ordinaria impianti ed attrezzature	Garantire la manutenzione dei beni dell'Ente attraverso la stipula di appositi contratti di manutenzione o con interventi una tantum, a seconda della tipologia dei beni	X	X	X
3	Gestione del servizio di pulizia dei locali	Garantire il servizio di pulizia dei locali del Consorzio mediante affidamento all'esterno a ditta che consenta l'inserimento di soggetti svantaggiati	X	X	X
4	Gestione delle utenze	Garantire l'economica gestione delle utenze del Consorzio, individuando le soluzioni più vantaggiose, nel rispetto dei vincoli di legge sugli affidamenti di servizi	X	X	X

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2022	2023	2024
SPESE CORRENTE	€ 190.500,00	€ 180.500,00	€ 180.500,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

La presente Missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	€ 1.617.630,76	€ 1.603.252,50	€ 1.499.184,94	€ 1.499.000,78
02 Interventi per la disabilità	€ 2.979.445,24	€ 2.840.667,81	€ 2.753.390,29	€ 2.683.390,29
03 Interventi per gli anziani	€ 1.844.065,51	€ 1.703.712,01	€ 1.725.719,50	€ 1.625.719,50
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 1.418.828,87	€ 1.130.466,76	€ 915.894,09	€ 640.000,00

PROGRAMMA 01 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Minori

Finalità e Motivazioni

La finalità del Programma è prioritariamente la tutela dei minori negli ambiti di maggior disagio sia attraverso il sostegno e la formazione di una genitorialità sempre più cosciente e adeguata, sia individuando interventi di appoggio o di sostituzione temporanea alla famiglia.

Inoltre, si intende accrescere il benessere dei minori e delle loro famiglie, anche evitando l'aggravarsi di situazioni di momentanea difficoltà e aiutando l'emersione di criticità delle figure adulte come maltrattamenti e dipendenze.

Tutto ciò con l'attivazione di percorsi che permettano ai genitori il mantenimento del loro ruolo e costituiscano un accompagnamento alle varie tappe di crescita del minore, assicurando interventi nell'ambito della domiciliarità e nell'ambito del contesto di vita dei bambini al di fuori del nucleo familiare. Facendosi promotori dell'attivazione di reti a sostegno dei nuclei fragili. Si incrementeranno sinergie con la scuola In un'ottica preventiva e di precoce individuazione delle problematiche.

Obiettivo strategico n. 2		Benessere e tutela sociale			
n.obj operativo	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2022	2023	2024
1	Sostegno alle capacità genitoriali	<p>Mantenere il minore in un contesto familiare adeguato, aiutando i suoi genitori a migliorare le proprie capacità educative attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assistenza educativa territoriale e sostegno alla famiglia - Inserimenti in strutture residenziali di nuclei mamma-bambino - Affidamenti Familiari Residenziali e Diurni - Formazione, informazione e selezione coppie aspiranti le adozioni - Supporto psicologico finalizzato al sostegno alla genitorialità di nuclei fragili in continuità al progetto WE CARE concluso nel 2021. 	X	X	X
2	Interventi di tutela dei minori alternativi alla famiglia di origine.	<p>Garantire la tutela dei minori che non possono, temporaneamente, permanere presso il proprio nucleo di origine attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inserimenti in strutture residenziali minori 	X	X	X
3	Sostegno alla rete di servizi per minori e famiglie.	<p>Favorire un adeguato livello di informazione e di uniformità di intervento nella rete dei servizi del territorio attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consulenza ad insegnanti - Attivazione del volontariato nell'ambito di iniziative a sostegno dei minori e di donne vittime di violenza - Sostegno tramite apposite convenzioni alle attività dei Centri antiviolenza gestiti dall'Associazione Punto a Capo e dai Centri Antiviolenza EMMA Onlus da realizzare attraverso la collaborazione del personale C.I.S.S. per prese in carico 	X	X	X

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	2022	2023	2024
SPESE CORRENTE	€ 1.617.630,76	€ 1.499.184,94	€ 1.499.000,78
Di cui già IMPEGNATO	€ 1.352,50	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 02 INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Disabili

Finalità e Motivazioni

La finalità del Programma è quella di intervenire precocemente a sostegno della persona disabile e dei suoi familiari attraverso una rete di interventi e servizi socio-educativi e riabilitativi integrati con gli interventi sanitari, ai sensi della D.G.R. 51-11389 del 23.12.2003.

Tali interventi utilizzano una metodologia di lavoro basata sul principio dell'attenzione all'individuo, con i suoi bisogni e potenzialità, collocato nel contesto in cui vive e al coinvolgimento diretto della persona e della sua rete parentale e relazionale al fine di:

- garantire le condizioni per realizzare lo specifico progetto personalizzato per ciascun soggetto, valorizzando al massimo le capacità individuali del singolo;
- riconoscere la persona disabile e la sua famiglia come soggetti di iniziative con i quali condividere la progettazione di risposte-interventi e servizi in grado di accompagnarli nel percorso di vita, ritardando il ricorso all'istituzionalizzazione.

Obiettivo strategico n. 2		Benessere e tutela sociale			
n.ob. operativo	Titolo ob. operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2022	2023	2024
1	Interventi educativi per disabili	<p>Offrire interventi di tipo educativo a persone disabili minori e adulte per permettere loro di acquisire e incrementare adeguati livelli di autonomia personale e sociale e contestualmente accompagnare il nucleo familiare nel percorso di vita del proprio congiunto attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizio di Assistenza educativa territoriale per minori con anche interventi specifici per minori con disturbi dello spettro dell'autismo. • Interventi educativi per disabili sensoriali e ciechi pluriminorati. • Servizio di educativa territoriale per adulti. 	X	X	X
2	Interventi educativi-assistenziali per disabili	<p>Sostenere il nucleo familiare per favorire la permanenza della persona disabile nel proprio ambiente di vita e promuovere situazioni di benessere realizzando interventi educativo-assistenziali di carattere semi-residenziale e affidamenti diurni attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizi semiresidenziali a gestione diretta e altri presidi semiresidenziali. • Affidamenti diurni di minori. 	X	X	X
3	Promozione della domiciliarità disabili gravi	<p>Sostenere il <i>caregiver</i> con azioni volte ad alleggerire e/o sospendere temporaneamente la gestione quotidiana del proprio congiunto disabile attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricoveri di sollievo. • Interventi economici a sostegno della domiciliarità e assegni di cura ai sensi della DGR 3-2257 del 13.11.2020. • Home Care Premium: prosecuzione degli interventi ai sensi del Bando INPS in corso fino a Giugno 2022 ed a quanto sarà predisposto successivamente dall'INPS. • Interventi nell'ambito della L. 112/2016, comunemente denominata Legge sul "Dopo 	X	X	X

		<p>di noi”, attraverso i fondi assegnati dalla Regione Piemonte ai sensi di proprie specifiche DGR, rivolti alle persone con disabilità di carattere fisico e/o sensoriale e/o intellettuale/relazionale con connotazione di gravità ai sensi dell’art. 3 c. 3 della L. 104/92.</p> <p>Questi consistono, nei limiti delle risorse messe a disposizione del Consorzio, in Progetti di sostegno alle famiglie più fragili con persone disabili a carico attraverso: inserimenti in strutture diurne, affidamenti di adulti, interventi educativi ed assistenziali finalizzati sia al rafforzamento del supporto alla persona disabile che allo sviluppo di tutte le possibili autonomie della medesima attraverso progetti personalizzati, tirocini finalizzati all’inclusione sociale e in via residuale inserimenti in struttura residenziale.</p>			
4	Promozione degli inserimenti in ambito lavorativo	<p>Realizzare percorsi a favore di persone disabili, ultrasessantenni, riconosciute invalidi civili con percentuale minima del 46%, all’interno di realtà lavorative pubbliche e private e il mondo dell’associazionismo per realizzare esperienze di socializzazione e di formazione anche finalizzate all’inserimento lavorativo. Offrire opportunità di informazione e orientamento sul tema della formazione professionale e del lavoro alle persone disabili attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizio Inserimenti lavorativi (SIL) 	X	X	X
5	Sostegno all'autonomia e all'indipendenza disabili.	<p>Come indicato dalla DGR Regione Piemonte n. 51-8960/2019 si intende offrire supporti alla persona con disabilità di carattere fisico e/o sensoriale e/o intellettuale/relazionale con connotazione di gravità ai sensi dell’art. 3 c. 3 della L. 104/92. L’obiettivo è costruire, nei limiti delle disponibilità di bilancio, progetti per la “Vita Indipendente” con i quali si intende la possibilità per la persona, in autonomia o</p>	X	X	X

		con l'aiuto di chi la rappresenta, di autodeterminarsi, di vivere assumendo decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività consone ai propri interessi e capacità.			
6	Interventi per la tutela dei disabili alternativi alla famiglia d'origine.	Quando la famiglia di origine è impossibilitata a mantenere con sé la persona disabile, garantirne il mantenimento in un contesto di vita idoneo a stimolare il suo sviluppo psico-fisico relazionale e un'adeguata assistenza si interviene attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • Affidi residenziali di minori • Inserimenti in strutture residenziali. 	X	X	X
7	Sostegno alla rete dei servizi per disabili.	Facilitare l'accessibilità alla "Rete dei Servizi e degli interventi per i disabili " del C.I.S.S. e alla struttura "Cascina Primavera" di Saluggia e favorire lo sviluppo di esperienze ed iniziative per ampliare il livello di competenze della rete dei servizi per le persone disabili attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • Servizio di Accompagnamento. • Gestione di iniziative di sensibilizzazione sul tema della disabilità. 	X	X	X

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2022	2023	2024
SPESE CORRENTE	€ 2.869.866,24	€ 2.753.390,29	2.683.390,29
Di cui già IMPEGNATO	€ 1.352,50	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	€ 109.579,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	€ 14.579,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 03 INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Anziani

Finalità e Motivazioni

La finalità del Programma è la promozione di un sistema integrato di interventi e servizi socio-sanitari a favore del soggetto anziano con problematiche connesse alla non autosufficienza e al suo *care-giver*, al fine di favorire il benessere della persona e del suo nucleo familiare e di migliorarne la qualità della vita.

Gli interventi e servizi socio-sanitari:

- si fondano su un elevato livello di coordinamento e di integrazione tra i diversi attori del sistema, con particolare riferimento ai servizi sanitari aziendali e distrettuali;
- sono erogati con l'obiettivo di offrire ai cittadini pari opportunità di fruizione e completa accessibilità;
- privilegiano quelli volti al mantenimento della persona nel suo contesto di vita familiare e sociale.

Obiettivo strategico n. 2		Benessere e tutela sociale			
n.obj operativo	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2022	2023	2024
1	Promozione della domiciliarità anziani	<p>Garantire il mantenimento della persona anziana in condizioni di autonomia limitata e/o compromessa nel suo contesto di vita, con il supporto di servizi ed ausili ad elevata integrazione socio-sanitaria, per garantirne la migliore qualità della vita presso il domicilio, attraverso i seguenti servizi (interventi):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assistenza Domiciliare Anziani - ADI - Telesoccorso - Assegni di Cura - Home Care Premium: prosecuzione e ampliamento degli interventi ai sensi del nuovo Bando INPS attivo da Luglio 2019 fino a Giugno 2022 ed a quanto sarà predisposto successivamente dall'INPS. - Progetto "Buon Vicinato" - Progetto "CRI con voi" in collaborazione con l'ASL TO4/Distretto di Chivasso-San Mauro e la Croce Rossa Italiana – Comitato di Lauriano 	X	X	X
2	Integrazione sociale anziani	<p>Promuovere e sviluppare l'integrazione sociale degli anziani nel loro ambiente di vita attraverso la realizzazione di esperienze e progetti atti a prevenire l'isolamento e la solitudine, causa importante del decadimento psicofisico della persona anziana. Integrare l'azione degli interventi al domicilio, rafforzandone l'efficacia, al fine di concorrere a ritardare l'istituzionalizzazione od evitarne di impropria attraverso la realizzazione di progetti o interventi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Estate Anziani - Attività di U.V.G. svolta in integrazione con l'Azienda Sanitaria TO4. 	X	X	X

		<ul style="list-style-type: none"> – Protocollo d'intesa con l'ASL TO4 - Distretto di Chivasso-San Mauro e Presidio Ospedaliero di Chivasso – S.A.A.P.A. di Settimo Torinese e CISA di Gassino/San Mauro per la definizione di procedure per le dimissioni ospedaliere e la presa in carico di anziani fragili con nuclei familiari compromessi. 			
3	Residenzialità anziani	<p>Favorire, ove non sia più possibile il mantenimento al domicilio, la permanenza della persona anziana non autosufficiente in contesti protetti liberamente scelti dal cittadino e caratterizzati da adeguati livelli di assistenza tutelare e sanitaria, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Servizi di accoglienza residenziale, anche temporanea (nella forma di ricoveri di sollievo alla famiglia), assicurati di concerto con l'ASL TO4 /Distretto di Chivasso-San Mauro, a favore di soggetti anziani non autosufficienti che siano di fatto e per motivi diversi impossibilitati a permanere presso il proprio domicilio. – Integrazione rette anziani. 	X	X	X

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2022	2023	2024
SPESE CORRENTE	€ 1.844.065,51	€ 1.725.719,50	€ 1.625.719,50
Di cui già IMPEGNATO	€ 50.338,58	€ 50.000,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO			

PROGRAMMA 04 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Territoriale

Finalità e Motivazioni

La finalità del Programma è quella di tutelare la qualità di vita dei cittadini, accompagnando e sviluppando processi di *empowerment* dei singoli e della comunità locale attraverso la messa in campo di qualificate prassi di lavoro sociale, centrate su percorsi individualizzati e sulla realizzazione di interventi integrati con altri soggetti - istituzionali e non - presenti sul territorio. I principi secondo cui il C.I.S.S. svolge la sua azione sono quelli dell'universalità, dell'uguaglianza, della solidarietà tra i cittadini e della sussidiarietà.

Obiettivo strategico n. 2		Benessere e tutela sociale			
n.obj operativo	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2022	2023	2024
1	Informazione ed accoglienza all'utenza	Favorire i cittadini nel primo contatto con i servizi del consorzio e orientarli in modo corretto nella rete dei servizi anche esterni all'Ente -sportello sociale Chivasso -sportello sociale Crescentino -sportello sociale Distretti, attraverso appuntamenti telefonici o in presenza tramite il pieno rispetto del protocollo anti-covid che prevede la somministrazione del triage, distanza, mascherina, sanificazione.	X	X	X
2	Analisi dei bisogni e sostegno dei percorsi individuali	Offrire sostegno al cittadino in condizione di fragilità rispetto alle problematiche di carattere sociale, attivando, mediante progetti individuali, le risorse a disposizione dell'Ente e della rete dei servizi del territorio -minori in carico -minori disabili in carico -adulti disabili in carico -adulti fragili in carico -anziani non autosufficienti in carico	X	X	X
3	Interventi per il sostegno economico alle famiglie	Intervenire a favore di situazioni di disagio economico attraverso la definizione di progetti personalizzati, integrati con l'attivazione di risorse non solo a carattere economico e volti a sviluppare l'autonomia del soggetto e del suo nucleo familiare. Faranno capo al suddetto obiettivo i seguenti interventi: - Assistenza economica - Con il consolidamento del Reddito di Cittadinanza sono stati presi in carico dall'Ente nuovi nuclei in difficoltà. Per gli stessi è stato quindi possibile elaborare delle progettualità di inclusione sociale generative di nuove potenzialità per la fuoriuscita dal circuito assistenziale. Sulla base delle proposte progettuali presentate dai Comuni consorziati, si sono inoltre attivati i Progetti Utili alla Collettività (PUC). Per l'attivazione e la gestione di tali progetti, che si sono orientati complessivamente sulla pulizia e l'ordine dei territori dei Comuni, ci si è avvalsi della Cooperativa ORSO, che ha	X	X	X

		<p>provveduto a selezionare i cittadini verificandone le abilità. Tale impegno ha previsto quindi per alcuni cittadini fruitori del RdC, la restituzione alla Comunità, con il loro impegno occupazionale settimanale (8-16 ore max), quanto ricevuto attraverso il contributo economico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quota servizi Fondo Povertà: attraverso finanziamenti assegnati dal Ministero del Lavoro Politiche Sociali Economia e Finanze, il CISS, in qualità di Ente capofila dell'ambito (n22), ha avviato azioni a sostegno dei nuclei che percepiscono l'R d C. In particolare l'attenzione è rivolta all'accompagnamento educativo degli adulti fragili, alla realizzazione di percorsi di tirocinio in ambiente lavorativo a favore dei medesimi e al sostegno dei minori presenti nei nuclei oggetto degli interventi anche attraverso il supporto di una figura professionale quale quella dello psicologo. Infine è previsto, come da indicazione ministeriale, il mantenimento dell'incremento, a tempo determinato, delle figure di Assistenti Sociali. - Ulteriori azioni di supporto ai nuclei che percepiscono il R.d.C., analoghe e complementari a quelle realizzate con le risorse del Fondo Povertà, vengono svolte con le risorse comunitarie afferenti al PON inclusione 2014/2020. 			
4	Disagio sociale e sostegno alle famiglie	<p>Favorire l'integrazione sociale sul territorio di persone in difficoltà attraverso il supporto abitativo, all'inserimento lavorativo e alla mobilità attraverso progetti e/o interventi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Affidamento Adulti in Difficoltà 	X	X	X
5	Interventi a favore di soggetti fragili sottoposti a provvedimento di Tutela o Amministrazione di Sostegno	<p>Interventi in affiancamento o in sostituzione del cittadino fragile sottoposto a provvedimento di Tutela o Amministrazione di Sostegno per la gestione del suo progetto di vita, nonché del suo patrimonio in coerenza con quanto espresso dalle volontà dell'assistito. Realizzazione di quanto previsto dal Magistrato nel provvedimento di nomina a favore dell'assistito e sulla base delle sue esigenze/criticità.</p>	X	X	X

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	2022	2023	2024
SPESE CORRENTE	€ 1.418.828,87	€ 915.894,09	€ 640.000,00
Di cui già IMPEGNATO	€ 246.360,42	€ 60.428,55	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

Parte seconda SEO

La seconda parte della SeO, secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Tenuto conto delle caratteristiche di questo ente l'unico aspetto che trova posto in questa sezione per il triennio di riferimento è la **programmazione triennale del fabbisogno di personale**.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2022/2024

L'articolo 6 comma 2 D. Lgs. n. 165/2001, come recentemente modificato dal D. Lgs. n. 75/2017, prevede che *“Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter.”*

Il piano triennale dei fabbisogni di personale 2022/2024, previa acquisizione del parere del Revisore dei Conti, è stato approvato con deliberazione C.d.A. n. 4 del 08.03.2022, in ossequio alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 75/2017 e nel rispetto del regime vincolistico imposto dall'articolo 1 comma 562 L. n. 296/2006 e ss.mm.ii. e delle linee di indirizzo ministeriali e, come da disposizioni normative vigenti in materia, confluisce nel DUP del medesimo triennio.

La programmazione dei fabbisogni di personale del triennio 2022/2024 contiene come elemento di novità rispetto a quanto già illustrato nel DUP, l'assunzione, a partire dal mese di giugno 2022, del nuovo Direttore Generale, mediante contratto di lavoro a tempo determinato di durata quadriennale ex articolo 110 D. Lgs. n. 267/2000, a seguito di avviso pubblico, secondo gli indirizzi espressi dall'Assemblea Consortile con deliberazione n. 2 del 22.02.2022, nel rispetto dall'art. 24 dello Statuto Consortile e dall'articolo 13 del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

Nella predisposizione della programmazione triennale 2022/2024 si è tenuto conto inoltre delle disposizioni della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) relativamente al potenziamento del servizio sociale attraverso l'assunzione di Assistenti Sociali a tempo indeterminato. I commi 797/804 della suddetta legge:

- definiscono in un assistente sociale ogni 5.000 abitanti il livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali, prevedendo altresì come ulteriore obiettivo il livello di servizio di un assistente sociale ogni 4.000 abitanti;
- prevedono per gli ambiti territoriali di cui all'articolo 8 L. n. 328/2000 un contributo pari a 40.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato in numero eccedente il rapporto di 1 a 6.500 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 5.000 e un ulteriore contributo paria 20.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato in numero eccedente il rapporto di 1 a 5.000 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 4.000;
- stabiliscono che i contributi, ripartiti con apposito decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla base dei dati consuntivi e previsionali trasmessi da ogni ambito territoriale, sono erogati annualmente a valere sulle risorse del Fondo per la Lotta alla Povertà e sono strutturali per cui vengono mantenuti fintanto che ne perdurano le condizioni;
- infine prevedono che le sopraccitate assunzioni di assistenti sociali, per la parte finanziata dal contributo statale, anche ai sensi dell'articolo 57, comma 3-septies, del D.L. n. 104/2020, convertito, con modificazioni, in L. n. 126/2020 possano essere effettuate nel rispetto dei vincoli assunzionali di cui all'articolo 33 del D.L. n. 34/2019, in deroga ai vincoli

di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 1, commi 557 e 562, della L. n. 296/2006.

Alla luce di quanto sopra, l'attuazione completa del piano triennale dei fabbisogni di personale 2022/2024, per la parte che riguarda la copertura dei posti di Assistente Sociale attualmente vacanti, le cui spese rientrano comunque nei limiti del tetto di cui al comma 562 L. n.296/2006, consentirà a regime di superare, per l'ambito Chivasso – San Mauro, il rapporto di un Assistente Sociale ogni 6.500 abitanti (nonostante la penalizzazione che ci deriva dall'unione in un unico ambito del nostro ente con il Consorzio CISA di Gassino che ha un minor numero di Assistenti Sociali a tempo indeterminato in proporzione agli abitanti) e pertanto, in applicazione della normativa introdotta dalla L. n. 178/2020, commi 797/804, di accedere ai contributi strutturali del MLPS per un importo di poco superiore a 50.000 euro annui a partire dal 2023.

La programmazione dei fabbisogni di personale del triennio 2022/2024 è formulata nel rispetto della normativa di contenimento delle spese di personale prevista dall'articolo 1 comma 562 L. n. 296/2006 e ss.mm.ii., il quale dispone che *“le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno”*, tenuto conto delle deroghe previste dall'art. 1, comma 200 L. n. 205/2017 per le assunzioni a tempo determinato di Assistenti Sociali a valere sulla “Quota servizi” del Fondo Povertà, nonché dell'esclusione delle spese finanziate dalle risorse comunitarie del PON Inclusion.

La programmazione del fabbisogno di personale relativa al triennio 2022/2024 può essere così sintetizzata:

PROGRAMMA 2022

Dirigente	Direttore Generale	1	DIREZIONE GENERALE	01/06/2022	Assunzione con contratto quadriennale a tempo determinato ai sensi art 110 D.Lgs. n. 267/2000 a seguito di avviso pubblico, secondo quanto previsto dall'art. 24 dello Statuto Consortile e dall'articolo 13 del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi
C1	Istruttore Amministrativo	1	AREA SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	01/01/2022 (attuata)	Mobilità interna ai sensi art 7 vigente regolamento ordinamento uffici e servizi (spostamento da Area Amministrativa)
C1	Istruttore Amministrativo (facoltà assunzionale decorsi i termini per la conservazione del posto)	1	AREA AMMINISTRATIVA	01/06/2022	Utilizzo graduatoria di altro Ente
D1	Assistente Sociale (facoltà assunzionale)	1	AREA SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	01/04/2022	Utilizzo graduatoria di altro Ente

D1	Assistente Sociale (facoltà assunzionale)	2	AREA SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	01/04/2022	Stabilizzazioni ai sensi articolo 20, comma 1 D.Lgs. n. 75/2017, come modificato dal D.L. n. 80/2021, convertito in L. 113/2021
D1	Assistente Sociale (facoltà assunzionale anni precedenti decorsi i termini per la conservazione del posto)	2	AREA SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	01/10/2022	Utilizzo graduatoria di altro Ente
D1	Assistente Sociale	2	AREA SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	01/04/2022	Assunzione a tempo pieno e determinato fino al 31.12.2023 da graduatoria propria o di altro ente, a valere sulle risorse del Fondo Povertà anno 2020
D1	Assistente Sociale	2	AREA SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	14/07/2022 16/08/2022	Proroga, fino al 31.12.2023 a valere sulle risorse del Fondo Povertà anno 2020, dei contratti a tempo pieno e determinato delle due Assistenti Sociali attualmente operanti sul PON

PROGRAMMA 2023 E 2024

Non si prevedono ulteriori assunzioni di personale, al di là della copertura del turnover, da effettuare nel rispetto dei vincoli di legge.